

DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019

Nota di aggiornamento



COMUNE DI CASAZZA
PROVINCIA DI BERGAMO



DOCUMENTO UNICO

DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019

Nota di aggiornamento

Presentazione	4
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	5
Linee programmatiche di mandato e gestione	6

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	9
Obiettivi generali individuati dal governo	10
Popolazione e situazione demografica	11
Territorio e pianificazione territoriale	13
Strutture ed erogazione dei servizi	15
Economia e sviluppo economico locale	16
Sinergie e forme di programmazione negoziata	17
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	18

SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne	22
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	23
Opere pubbliche in corso di realizzazione	25
Tributi e politica tributaria	26
Tariffe e politica tariffaria	33
Spesa corrente per missione	34
Necessità finanziarie per missioni e programmi	38
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	39
Disponibilità di risorse straordinarie	40
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	40
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	44
Programmazione ed equilibri finanziari	45
Finanziamento del bilancio corrente	49
Finanziamento del bilancio investimenti	51
Disponibilità e gestione delle risorse umane	54
Pareggio di bilancio e vincoli finanziari	55

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	58
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	59
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	60
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	61
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	62
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	63
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	64

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019

Nota di aggiornamento

SeO - Definizione degli obiettivi operativi

Definizione degli obiettivi operativi	66
Fabbisogno dei programmi per singola missione	67
Servizi generali e istituzionali	93
Ordine pubblico e sicurezza	96
Istruzione e diritto allo studio	97
Valorizzazione beni e attiv. culturali	98
Politica giovanile, sport e tempo libero	101
Turismo	103
Assetto territorio, edilizia abitativa	104
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	105
Trasporti e diritto alla mobilità	106
Soccorso civile	107
Politica sociale e famiglia	108
Fondi e accantonamenti	110
Debito pubblico	113
Anticipazioni finanziarie	114

SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

Programmazione personale, oo.pp. e patrimonio	116
Programmazione e fabbisogno di personale	117
Opere pubbliche e investimenti programmati	118
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	119
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	120

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019

Nota di aggiornamento

PRESENTAZIONE

L'approvazione del bilancio di previsione rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e verificare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici. La nuova normativa della riforma contabile degli Enti locali introduce un nuovo documento: il DUP (Documento Unico di Programmazione). Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che gli obiettivi.

Questa programmazione, che ha come orizzonte temporale un periodo triennale, deve avere come punto di riferimento innanzitutto la collettività locale, con le necessità e le aspettative di miglioramento, e in secondo luogo deve tenere conto delle limitate di risorse disponibili.

Questo documento è stato redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, in modo da poter stabilire un rapporto più diretto con tutti gli interlocutori del Comune, siano essi politici, istituzionali o sociali. Perciò con il DUP, oltre ad adempiere agli obblighi previsti dalla nuova normativa, si è anche cercato di fornire a tutti uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività del nostro Comune. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo documento di programmazione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019

Nota di aggiornamento

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del Documento unico di programmazione (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal pareggio di bilancio.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendendo le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019

Nota di aggiornamento

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. La giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e sezione operativa (SeO). Entro il 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

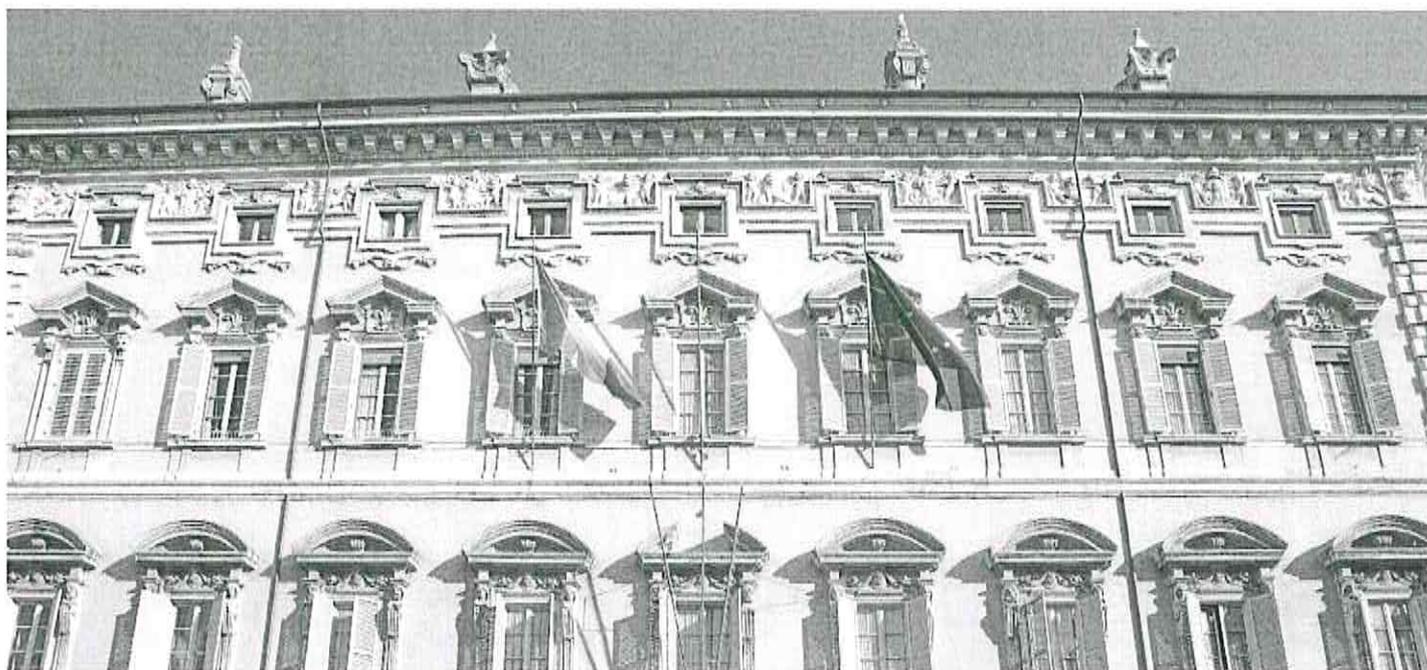
DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019
Nota di aggiornamento

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019
Nota di aggiornamento

Sezione Strategica
CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul pareggio di bilancio.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma il suo impegno a "ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (...). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del pareggio di bilancio e crescita (...), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale(...)".

I presupposti dell'intervento

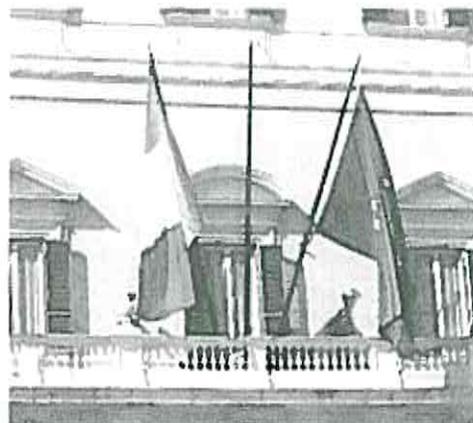
La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che "l'economia ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (...). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (...) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (...)".

I contenuti della legge di stabilità 2016

Le misure che il governo intende perseguire "...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (...) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (...); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (...); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (...)".

Nota di aggiornamento e obiettivi 2017

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (...), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (...)".



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione (andamento demografico)		
Popolazione legale		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)		4.021
Movimento demografico		
Popolazione al 01-01-2015	(+)	4.061
Nati nell'anno	(+)	32
Deceduti nell'anno	(-)	35
	Saldo naturale (-)	-3
Immigrati nell'anno	(+)	109
Emigrati nell'anno	(-)	141
	Saldo migratorio (-)	32
	Popolazione al 31-12	4.026

Aspetti statistici

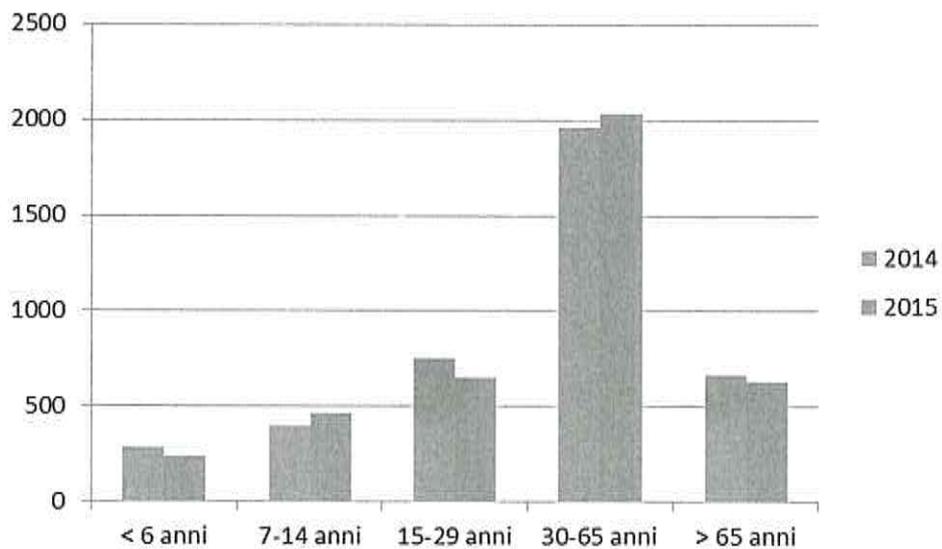
Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)		
Popolazione suddivisa per sesso		
Maschi	(+)	1.979
Femmine	(+)	2.047
	Popolazione al 31-12	4.026
Composizione per età		
Prescolare (0-6 anni)	(+)	238
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	464
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	655
Adulta (30-65 anni)	(+)	2.037
Senile (oltre 65 anni)	(+)	632
	Popolazione al 31-12	4.026

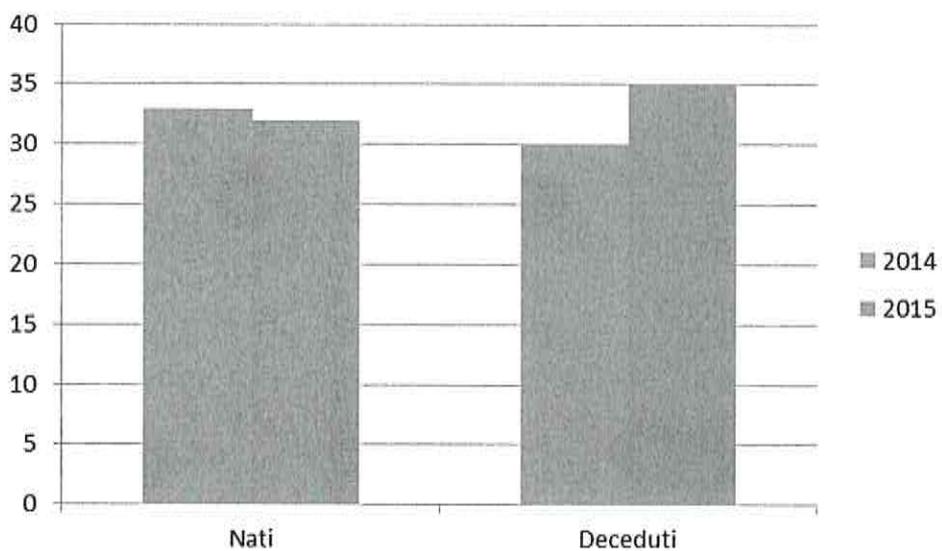
Popolazione (popolazione insediabile)		
Aggregazioni familiari		
Nuclei familiari		1.533
Comunità / convivenze		3
Tasso demografico		
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	7,91
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	8,67
Popolazione insediabile		
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		4.110
Anno finale di riferimento		2019

Popolazione (andamento storico)

		2015	2016	2017	2018	2019
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	11,40	10,81	9,08	5,03	8,13
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	8,92	6,63	6,38	3,68	7,39



Popolazione – stratificazione demografica



Tasso naturale

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(Kmq.)	7,06
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti principali	(num.)	2
Strade		
Statali	(Km.)	5
Provinciali	(Km.)	3
Comunali	(Km.)	20
Vicinali	(Km.)	2
Autostrade	(Km.)	0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Descrizione dello strumento	(S/N)	Note
Programma di fabbricazione	No	
Piano di Governo del Territorio	Si	DELIBERA C.C. n.3 del 28/03/2014 – Modificato con DELIBERA C.C. n. 28 del 28/10/2016
Piano edilizia economica e popolare	No	

Piano insediamenti produttivi

Descrizione dello strumento	(S/N)	Note
Industriali	No	
Artigianali	No	
Commerciali	No	
Altri strumenti	No	

Coerenza urbanistica

Descrizione dello strumento	(S/N)	Note
Coerenza con strumenti urbanistici	Si	
Area interessata P.E.E.P.	---	Mq 0
Area disponibile P.E.E.P.	---	Mq 0
Area interessata P.I.P.	---	Mq 0
Area disponibile P.I.P.	---	Mq 0

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2016	2017	2018	2019
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	75	78	78	80
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	242	248	248	252
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	311	317	317	32
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	1,50	1,50	1,50	1,50
- Nera	(Km.)	1,50	1,50	1,50	1,50
- Mista	(Km.)	19	19	19	19
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	29	29	29	29
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	8	8	8	8
	(ha.)	2,20	2,20	2,20	2,20
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	14.670	14.670	14.670	14.670
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Centro di raccolta rifiuti	(S/N)	Si	Si	Si	Si

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie (comunali)	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.065	1.065	1.065	1.065
Rete gas	(Km.)	23,90	23,90	23,90	23,90
Mezzi Operativi	(num.)	3	3	3	3
Veicoli	(num.)	3	3	3	3
Centro elaborazione dati	(S/N)	1	1	1	1
Personal Computer	(num.)	20	20	20	20

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Sistema di interventi e servizi sociali in attuazione L. 8/11/2000 n. 328

Soggetti partecipanti	Comune di: Berzo San Fermo, Bianzano, Borgo di Terzo, Carobbio degli Angeli, Casazza, Cenate Sopra, Cenate Sotto, Endine Gaiano, Entratico, Gaverina Terme, Gorlago, Grone, Luzzana, Monasterolo del Castello, Ranzanico, San Paolo d'Argon, Spinone al Lago, Vigano San Martino, Zandobbio.
Impegni di mezzi finanziari	Contributi Stato, Regione, altri enti pubblici e compartecipazione dei Comuni
Durata	Piano di zona 2015-2017
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	29.04.2015 (approvazione con Delibera di Consiglio comunale n. 9 del 29.04.2015)

Convenzione dei Sistemi Bibliotecari Bergamaschi

Soggetti partecipanti	Comuni bergamaschi ad esclusione Città di Bergamo
Impegni di mezzi finanziari	Contributi regionali e compartecipazione dei Comuni
Durata	Fino al 31.12.2019
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	12.11.2013 (ratificata con Delibera di Consiglio comunale n. 25 del 27.11.2013)

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

			2013	2014	2015
Autonomia finanziaria	Titolo I + Titolo III	x	92,14%	96,47%	97,19%
	Titolo I + II + III	100			
Autonomia impositiva	Titolo I	–	78,99%	84,44%	80,28%
	Titolo I + II + III	x 100			
Pressione finanziaria	Titolo I + Titolo III		670,85	614,89	635,50
	Popolazione				
Pressione tributaria	Titolo I		575,10	538,25	524,92
	Popolazione				
Intervento erariale	Trasferimenti statali		54,67	16,97	10,35
	Popolazione				
Intervento regionale	Trasferimenti regionali		2,54	5,51	8,03
	Popolazione				
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi		18,91%	17,32%	8,27%
	Totale accertamenti di competenza	x 100			
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi		39,95%	27,52%	12,79%
	Totale impegni di competenza	x 100			
Indebitamento locale pro capite	Residui debiti mutui		976,94	924,30	899,85
	Popolazione				
Velocità riscossione entrate proprie	Riscossione Titolo I + III	x	88,07%	91,79%	96,22%
	Accertamenti Titolo I + III	100			
Rigidità spesa corrente	Spese personale + Quote ammor. nto mutui	x	31,35%	36,88%	36,64%
	Totale entrate Tit. I + II + III	100			
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti Tit. I competenza	x	76,67%	84,68%	90,05%
	Impegni Tit. I competenza	100			
Patrimonio pro capite	Valori beni demaniali		1.190,33	1.167,89	1.188,46
	Popolazione				
Rapporto dipendenti / popolazione	Dipendenti	x	0,34%	0,37%	0,37%
	Popolazione	100			

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2015 - Deliberazione Consiglio Comunale n° 17 del 30-05-2016

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
		SI	NO
- Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
- Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
- Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
- Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
- Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
- Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
- Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
- Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
- Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
- Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari(2).	50100	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

DEFICITARIO

SI **NO**

DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019
Nota di aggiornamento

Sezione Strategica
CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di bilancio ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione del personale e Pareggio di bilancio (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del pareggio di bilancio, al raggiungimento dell'obiettivo di saldo finale di competenza.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2016	2017	2018	2019
Consorzi	(num.)	1	1	1	1
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	1	1	1	1
Società di capitali	(num.)	2	2	2	2
Servizi in concessione	(num.)	2	2	2	2
Totale		6	6	6	6

CONSORZIO SERVIZI VAL CAVALLINA

COMUNI DI: Berzo San Fermo, Bianzano, Borgo di Terzo, Carobbio degli Angeli, Casazza, Cenate Sopra, Cenate Sotto, Endine Gaiano, Entratico, Gaverina Terme, Gorlago, Grone, Luzzana, Monasterolo del Catello, Ranzanico, San Paolo d'Argon, Spinone al Lago, Vigano San Martino, Zandobbio.

Attività e note

Gestione servizi sociali e scolastici, raccolta e smaltimento rifiuti.

COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI

COMUNI DI: Adrara San Martino, Adrara San Rocco, Berzo San Fermo, Bianzano, Borgo di Terzo, Bossico, Casazza, Castro, Cenate Sopra, Costa Volpino, Credaro, Endine Gaiano, Entratico, Fonteno, Foresto Sparso, Gandosso, Gaverina Terme, Grone, Lovere, Luzzana, Monasterolo del Catello, Parzanica, Pianico, Predore, Ranzanico, Riva di Solto, Rogno, Sarnico, Solto Collina, Sovere, Spinone al Lago, Tavernola Bergamasca, Trescore Balneario, Viadanica, Vigano San Martino, Vigolo, Villongo, Zandobbio, Unione Media Val Cavallina.

Attività e note

Gestione dei servizi di tutela, salvaguardia e mantenimento dell'ambiente inteso come ecosistema in tutte le sue componenti; realizzazione e gestione delle infrastrutture pubbliche per gli enti locali nell'ambito territoriale dei Comuni soci; studi, ricerche, assistenza, consulenza, attività di monitoraggio ambientale, progettazione ed esecuzione di impianti e opere attinenti i servizi e le finalità di cui ai punti precedenti; studi, analisi, statistiche, rilevamenti, elaborazione dati, inchieste, indagini, ricerche, consulenze tecnico-amministrative, prestazioni di servizi, formazione e promozione di studi, corsi di aggiornamento per conto e nell'interesse dei comuni soci; gestione dello sportello unico e attività produttive.

UNIACQUE S.P.A.

Attività e note

Gestione dei servizi di tutela, salvaguardia e mantenimento dell'ambiente inteso come ecosistema in tutte le sue componenti; realizzazione e gestione delle infrastrutture pubbliche per gli enti locali nell'ambito territoriale dei Comuni soci; studi, ricerche, assistenza, consulenza, attività di monitoraggio ambientale, progettazione ed esecuzione di impianti e opere attinenti i servizi e le finalità di cui ai punti precedenti; gestione dei servizi energetici, quali la progettazione di interventi relativi all'energia elettrica e al gas, nonché la produzione, la distribuzione e la vendita delle stesse, nelle forme consentite dalla legge; gestione di laboratori di analisi ambientali, per conto dei comuni soci; svuotamento e manutenzione dei pozzi neri, fossi e canali di scolo, caditoie stradali ed altre simili strutture; smaltimento, trattamento, trasformazione, trasporto dei rifiuti solidi urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi di tutte le categorie nelle varie fasi previste dalla legislazione, ivi compresi i fanghi derivanti dai processi depurativi reflui liquidi civili e industriali; studi, analisi, statistiche, rilevamenti, elaborazione dati, inchieste, indagini, ricerche, consulenze tecnico-amministrative, prestazioni di servizi, formazione e promozione di studi, corsi di aggiornamento per conto e nell'interesse dei comuni soci.

VALCAVALLINA SERVIZI S.R.L.

COMUNI DI: Berzo San Fermo, Bianzano, Borgo di Terzo, Bossico, Casazza, Castro, Cenate Sopra, Costa Volpino, Endine Gaiano, Fonteno, Gaverina Terme, Grone, Lovere, Luzzana, Monasterolo del Catello, Pianico, Ranzanico, Riva di Solto, Rogno, San Pellegrino Terme, Scanzorosciate, Solto Collina, Sorisole, Sovere, Spinone al Lago, Trescore Balneario, Unione Media Val Cavallina, Vigano San Martino, Zandobbio.

Attività e note

Gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, ecc.

SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA

SEPULCRA VIGILO S.R.L. di Villa d'Adda

Attività e note

Gestione del servizio di illuminazione votiva.

SERVIZIO METANO

Unareti S.P.A. di Brescia

Attività e note

Gestione del servizio Gas Metano.

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del pareggio di bilancio, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione	Esercizio approvazione progetto	Valore (€)	Data conclusione
Realizzazione di nuovo parco urbano (I lotto)	2015	120.000	Concluso nel 2016
Razionalizzazione piazza S. Lorenzo	2015	71.828,44	Concluso nel 2016
Illuminazione campo da calcio	2015	90.000	Concluso nel 2016
Manutenzione straordinaria manto di copertura scuole medie	2016	90.000	Concluso nel 2016
Lavori di manutenzione straordinaria di riqualificazione e valorizzazione della rete sentieristica (Murlansi e Cesuli)	2016	15.554,00	Concluso nel 2016
Riqualificazione via G. Bettoni	2015	69.263,00	Concluso nel 2016
Riqualificazione energetica tratto di illuminazione pubblica lungo la via Don G. Oldrati	2016	15.457,40	Concluso nel 2016
Manutenzione straordinaria delle palestre scolastiche	2016	34.000	2017
Realizzazione di nuovo parco urbano (II lotto)	2016	100.000	2017

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), che ha sostituito la TARES e finanzia i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, come definiti ai fini dell'IMU.

La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione sugli immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero ed "imbullonati". Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali novità normative.

A decorrere dal 2016 la TASI non è più dovuta sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale (ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli). Si elimina l'IMU sui terreni agricoli e sui macchinari d'impresa cosiddetti 'imbullonati'. La Tasi viene abolita anche per gli inquilini che detengono un immobile adibito a prima casa.

A fronte di tale riduzione viene tuttavia previsto l'aumento del fondo di solidarietà comunale così come disciplinato dal nuovo art. 1 Legge 228/2012, commi 380 sexies, septies e octies, introdotti dall'art. 1 comma 17 lettera f) della Legge 208/2015: in base a tale nuova normativa, infatti, è previsto un ristoro relativo al mancato gettito effettivo IMU /TASI derivanti dalle abitazioni principali.

Le aliquote previste per il 2016, sono illustrate nei paragrafi seguenti.

IMU

Descrizione	Aliquota 2015	Aliquota 2016	Aliquota 2017
Aliquota di base dell'imposta applicabile a tutti gli immobili, comprese le aree edificabili, diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati rurali strumentali ad esclusione degli immobili iscritti nella categoria catastale C/3 (Laboratori per arti e mestieri) sfitti, completamente vuoti e sprovvisti di contratti attivi di fornitura dei servizi pubblici a rete	10,2 per mille	10,2 per mille	10,2 per mille
Aliquota ridotta per l'abitazione principale delle categorie catastali A/1-A/8-A/9 e le pertinenze, intendendosi pertinenze gli immobili classificati nelle categorie catastali C/2 C/6 C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo	4,5 per mille	4,5 per mille	4,5 per mille
Aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del D.L. 30/12/93 n. 557, convertito, con modificazioni, dalla L. 26/12/1994 n. 133	ESENTI	ESENTI	ESENTI

Detrazione per abitazione principale	<i>200,00 Euro rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione</i>	<i>200,00 Euro rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione</i>	<i>200,00 Euro rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione</i>
Aliquota per gli immobili iscritti nella categoria catastale C/3 (Laboratori per arti e mestieri) sfitti, completamente vuoti e sprovvisti di contratti attivi di fornitura dei servizi pubblici a rete, con obbligo di presentazione della comunicazione di essere in questa condizione, entro la data di pagamento della prima rata IMU	10,2 per mille	9,2 per mille	8,2 per mille

Per l'anno 2017 è prevista l'ulteriore diminuzione dell'aliquota relativa agli immobili iscritti nella categoria catastale C/3 (Laboratori per arti e mestieri) sfitti, completamente vuoti e sprovvisti di contratti attivi di fornitura dei servizi pubblici a rete.

Il gettito previsto per autoliquidazione dei contribuenti è illustrato nella tabella seguente.

Principali norme di riferimento	Artt. 8 e 9 del d.Lgs. n. 23/2011		
	Art. 1, commi 639 e seguenti della legge n. 147/2013		
	2017	2018	2019
Gettito previsto nel triennio	€ 1.023.000,00	€ 1.042.000,00	€ 1.057.000,00

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto come segue tenuto in considerazioni gli avvisi di accertamento già emessi:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
ICI	3.660,40	40.000,00	45.000,00	12.000,00	2.000,00
IMU	18.903,00	60.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Totale	22.563,40	100.000,00	155.000,00	122.000,00	112.000,00

TASI

Per l'anno 2017 non si prevedono modifiche nell'articolazione delle aliquote rispetto all'anno precedente. È prevista l'applicazione della seguente aliquota:

- fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, di proprietà della stessa, fintanto che permanga tale destinazione, e non siano in ogni caso locati (c.d. immobili merce): 2,5 per mille.

Il gettito previsto per autoliquidazione dei contribuenti è:

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639 e seguenti della legge n. 147/2013		
	2017	2018	2019
Gettito previsto nel triennio	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 5.000,00

Il Ministero dell'Interno ha previsto per l'anno 2017 l'importo del ristoro TASI previsto in € 203.338,80 per abolizione della TASI sull'abitazione principale (esclusa la fattispecie sopra riportata).

TASSA SUI RIFIUTI - TARI

Per l'anno 2017 la determinazione delle tariffe TARI (Tassa sui rifiuti) è tale da garantire la copertura integrale dei costi così come previsti nel Piano Finanziario. Le tariffe risultano inferiori a quelle del 2015 e sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente.

La disciplina dell'applicazione del tributo è indicata nel regolamento approvato dal Consiglio Comunale in data 30-07-2014 con deliberazione n. 12.

Per l'anno 2017, vista l'ottima evoluzione del progetto iniziato in via sperimentale il 1 gennaio 2016 e volto a migliorare la raccolta differenziata, così come indicato nelle direttive EU, parte della tariffa viene articolata puntualmente a seconda della produzione dei rifiuti.

In ogni caso, stante l'ottima risposta della popolazione al progetto per la raccolta differenziata, per il triennio 2017-2019 non si prevede un incremento della spesa, per cui la somma prevista in bilancio per il triennio 2017-2019 conferma sostanzialmente quanto previsto per il 2016.

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639 e seguenti della legge n. 147/2013		
	2017	2018	2019
Gettito previsto nel triennio Tariffa A e B del Piano Finanziario	€ 335.000,00	€ 335.000,00	€ 335.000,00

Nel triennio 2017-2019 è previsto anche la riscossione della TARI relativa agli anni precedenti come segue:

	2017	2018	2019
Gettito previsto nel triennio	27.600,00	7.500,00	7.500,00

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Sono stati utilizzati i costi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti e spazzamento strade relativi all'anno 2016 adeguandoli con la stima per l'anno 2017, in quanto è in atto la raccolta della frazione secca con i soli sacchi forniti dal Comune, alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, con il chiaro obiettivo di determinare la tariffa puntuale. Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99.

Per gli anni dal 2014 al 2017, il Comune può prevedere l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, dell'Allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

L'articolazione della tassa sui rifiuti è articolata come da tabelle seguenti per quanto riguarda le utenze domestiche (tabella A), le utenze non domestiche (tabella B) e servizi aggiuntivi per utenze domestiche e non domestiche (tabella C).

A) Tariffe utenze domestiche

Tariffa utenza domestica		KA appl	KB appl	Tariffa	Tariffa	Dotazione
		Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	fissa	Variabile	standard (litri conferibili in un anno già ricompresi)
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	0,84	0,80	0,223232	56,409497	858
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	0,98	1,50	0,260437	105,767808	858
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	1,08	1,90	0,287013	133,972557	1287
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	1,16	2,20	0,308273	155,126118	1716
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	1,24	2,90	0,329533	204,484429	1716
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	1,30	3,40	0,345478	239,740365	2145
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-ABITAZIONI SPARSE	0,50	0,48	0,133939	33,845698	858
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-ABITAZIONI SPARSE	0,58	0,90	0,156262	63,460684	858
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-ABITAZIONI SPARSE	0,64	1,14	0,172207	80,383534	1287
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-ABITAZIONI SPARSE	0,69	1,32	0,184963	93,075671	1716
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-ABITAZIONI SPARSE	0,74	1,74	0,197720	122,690657	1716
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-ABITAZIONI SPARSE	0,78	2,04	0,207287	143,844219	2145
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-COMPOSTAGGIO	0,84	0,72	0,223232	50,768547	858
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-COMPOSTAGGIO	0,98	1,35	0,260437	95,191027	858
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-COMPOSTAGGIO	1,08	1,71	0,287013	120,575301	1287
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-COMPOSTAGGIO	1,16	1,98	0,308273	139,613506	1716
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-COMPOSTAGGIO	1,24	2,61	0,329533	184,035986	1716
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-COMPOSTAGGIO	1,30	3,06	0,345478	215,766328	2145
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Riduzione Aire	0,28	0,26	0,074410	18,805516	858

B) Tariffe utenze non domestiche

Tariffa utenza non domestica		KC appl	KD appl	Tariffa	Tariffa	Dotazione
		Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	fissa	Variabile	standard (litri conferibili per metro quadro all'anno già ricompresi)
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CULTO	0,51	4,20	0,088829	0,288656	9
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	1,20	9,82	0,209010	0,674905	21
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	0,64	5,32	0,111472	0,365631	11
2 .7	CASE DI CURA E RIPOSO	1,50	12,28	0,261263	0,843975	26
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	1,69	13,10	0,294356	0,900332	28
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO NEGOZI	0,87	7,17	0,151532	0,492777	15
2 .10	ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA E ALTRI BENI DUREVOLI	1,60	12,00	0,278681	0,824731	25
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO	2,00	14,65	0,348351	1,006860	31
2 .12	BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRAULICO, FABBRO,ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	1,04	8,50	0,181142	0,584185	18
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1,00	9,00	0,174175	0,618548	19
2 .14	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,75	6,10	0,130631	0,419238	13
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	4,84	39,67	0,843010	2,726426	84
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA SUPERMERCATO,PANE E	4,00	29,82	0,696702	2,049459	63
2 .18	PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,38	14,78	0,414538	1,015794	31
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,20	17,65	0,383186	1,213043	37
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	6,06	49,72	1,055504	3,417139	105

C) Tariffe servizi smaltimenti aggiuntivi utenze domestiche e non domestiche

1. La tariffa da porre a carico delle utenze, quale remunerazione della quota di servizio e smaltimento correlata all'acquisto delle dotazioni integrative di sacchi è la seguente:

Utenze domestiche

- | | |
|---|-----------|
| - rotolo da n. 13 sacchi rossi da 33 lt | € 10,00** |
| - un sacco rosso da 33 lt* | € 0,80** |

Utenze non domestiche

- | | |
|--|-----------|
| - rotolo da n. 26 sacchi azzurri da 110 lt | € 60,00** |
| - un sacco azzurro da 110 lt* | € 2,50** |

2. Per nuclei familiari residenti con bambini da 0 a 3 anni, risultanti sullo stato di famiglia: 5 rotoli di sacchi rossi da 33 lt, aggiuntivi oltre la dotazione standard, senza costi per ciascun bambino.

Per forniture oltre tale limite:

- | | |
|---|----------|
| - rotolo da n. 13 sacchi rossi da 33 lt | € 5,00** |
| - un sacco rosso da 33 lt* | € 0,40** |

3. Per nuclei familiari residenti con componenti, risultanti sullo stato di famiglia, non ricoverati in strutture sanitarie e/o di accoglienza, che utilizzano ausili per incontinenza e per stomie (previa presentazione della certificazione ATS o del medico di famiglia): 10 rotoli di sacchi rossi da 33 lt, aggiuntivi oltre la dotazione standard, senza costi per ciascun componente con presidio medico.

Per forniture oltre tale limite:

- | | |
|---|----------|
| - rotolo da n. 13 sacchi rossi da 33 lt | € 5,00** |
| - un sacco rosso da 33 lt* | € 0,40** |

4. Nessun limite di sacchi rossi per nuclei familiari residenti con componenti, risultanti sullo stato di famiglia, dichiarati invalidi civili al 100% in situazione di gravità (previa presentazione della certificazione ATS) che non siano ricoverati in strutture sanitarie e/o di accoglienza.

* Sarà possibile ritirare singoli sacchi a partire dal mese di ottobre.

** I costi indicati per le tariffe C sono comprensive del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela e protezione dell'ambiente (pari al 5%).

ADDIZIONALE COMUNALE - IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti, è stata effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze.

Per l'anno 2017 l'aliquota sarà mantenuta come negli anni recedenti (0,50%). Pertanto l'entrata annua prevista con il metodo per cassa è:

Principali norme di riferimento	D. Lgs. 28.09.1998, n. 360		
	2017	2018	2019
Gettito previsto nel triennio	233.000,00	265.000,00	270.000,00

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Al momento non si prevedono variazioni sostanziali per l'anno 2017 nel gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche. Pertanto la previsione è la seguente:

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
	2017	2018	2019
Gettito previsto nel triennio	32.000,00	32.000,00	32.000,00

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Questo fondo è iscritto tra le entrate correnti. Salvo eventuali modifiche effettuate dal Ministero dell'Interno, il suo importo ammonta per l'anno 2017 ad € 460.100,00= sulla scorta dei dati pubblicati sul sito internet del Ministero stesso. Nell'anno 2016 era stata attribuita la somma di € 475.969,05.

E' inoltre previsto nel 2017 la somma di € 44.700,00 relativa ad anni precedenti.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

	Previsioni		
	2017	2018	2019
	2.402.100,00	2.344.200,00	2.350.200,00

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unitamente, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Nella seguente tabella vengono illustrate le entrate derivanti dai servizi che, generalmente, vengono considerati "a domanda individuale", i costi sostenuti per l'erogazione dei servizi stessi ed il grado di copertura, come da somme previste nel bilancio di previsione 2017.

Principali servizi offerti al cittadino

Anno 2017	Entrate	Spese	Copertura
TRASPORTO ALUNNI	15.000,00	88.000,00	17,05%
UTILIZZO IMPIANTI SPORTIVI	18.000,00	75.800,00	23,75%
Totale	33.000,00	163.800,00	20,15%

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

la tabella seguente illustra le spese correnti suddivise in macroaggregati e per missione.



TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	367.872,00			
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00			
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00			
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00			
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00			
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00			
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00			
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00			
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	172.453,00	119.564,00	128.094,00	
		di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	164.414,00			
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00			
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00			
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE DELLE MISSIONI	previsione di cassa	0,00		
	previsione di competenza	3.097.511,19	2.899.997,00	2.896.162,00
	di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	43.033,00	43.033,00	43.033,00
	previsione di cassa	3.255.385,74		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	3.097.511,19	2.899.997,00	2.896.162,00
	di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	43.033,00	43.033,00	43.033,00
	previsione di cassa	3.255.385,74		

NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Ris.generali e altre entrate	Stato	Regione	Totale generale
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.106.698,19	45.300,00		1.151.998,19
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	132.200,00			132.200,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	359.800,00			359.800,00
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	112.960,00			112.960,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	125.974,00	5.826,00		131.800,00
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	13.200,00			13.200,00
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.000,00			2.000,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	363.000,00			363.000,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	292.500,00			292.500,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	5.000,00			5.000,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	291.600,00	39.000,00	30.000,00	360.600,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	172.453,00			172.453,00
TOTALE	2.977.385,19	90.126,00	30.000,00	3.097.511,19

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	10.360,58
Immobilizzazioni materiali	10.577.850,84
Immobilizzazioni finanziarie	3.489,37
Rimanenze	0,00
Crediti	299.230,94
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	955.742,71
Ratei e risconti attivi	30.832,96
Totale	11.877.507,40

Passivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	2.775.857,13
Conferimenti	5.170.893,72
Debiti	3.930.756,55
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	11.877.507,40

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	150.500,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		554.150,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	150.500,00	554.150,00

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO
DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2017 - 2018 - 2019**

	ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20</i>		
	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.113.321,92	2.316.350,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	73.962,61	95.500,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	445.212,42	571.300,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.632.496,95	3.083.150,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI			3.273.100,00
Livello massimo di spesa annuale	(+)	263.249,69	308.315,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	(-)	177.400,00	170.400,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		85.849,69	137.915,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO			164.410,00
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	3.480.088,78	3.330.088,78
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		3.480.088,78	3.330.088,78
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00
di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste, è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

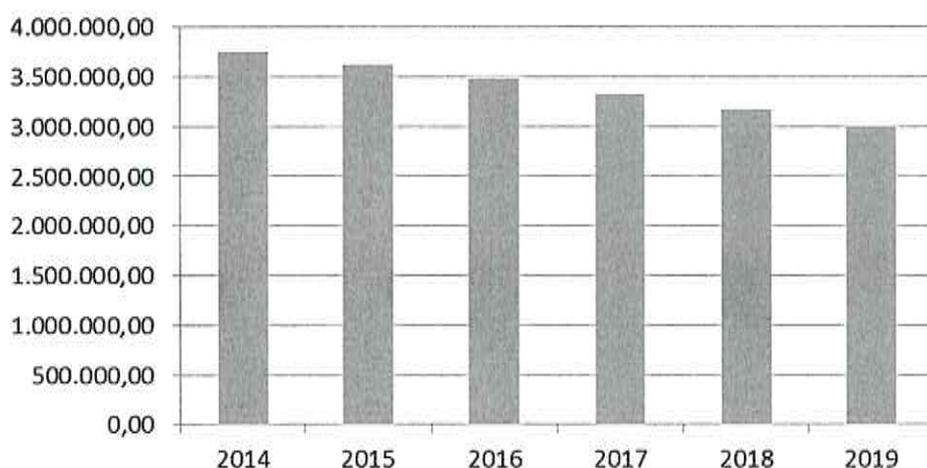
	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	180.023,03	177.400,00	170.400,00	162.900,00
entrate correnti	2.588.340,09	2.632.496,95	3.083.150,00	3.273.100,00
% su entrate correnti	6,96%	6,74%	5,53%	4,98%

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	3.963.434,26	3.753.581,81	3.622.808,55	3.480.088,78	3.330.088,78	3.173.088,78
Nuovi prestiti (+)		90.000,00				
Prestiti rimborsati (-)	209.852,45	220.773,26	142.719,77	150.000,00	157.000,00	164.500,00
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni +/- (quota mutuo a carico altro Ente)	-	-	-	-	-	-
Totale fine anno	3.753.581,81	3.622.808,55	3.480.088,78	3.330.088,78	3.173.088,78	3.008.588,78

Andamento dei debiti



Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	194.648,90	220.773,26	180.023,03	177.400,00	170.400,00	162.900,00
Quota capitale	209.852,45	186.393,23	142.719,77	150.000,00	157.000,00	164.500,00
Totale	404.501,35	407.166,49	322.742,80	327.400,00	327.400,00	327.400,00

Si ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approverà entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2017 - 2019 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2017	€ 4.917.382,31
Esercizio 2018	€ 4.177.683,00
Esercizio 2019	€ 3.970.683,00

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2017-2019, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tariffaria: le tariffe, aliquote e detrazioni dei tributi comunali sono rimaste pressoché invariate rispetto allo scorso anno, a parte la TASI per l'abitazione principale e relative pertinenze nei limiti comunque fissati dal comma 2 del D.L. n. 201 del 2011, che ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge di stabilità n. 208 del 28 dicembre 2015, è stata esentata, per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione;

2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa: si è operata un'attenta valutazione delle spese correnti, mantenendo solo quelle strettamente necessarie a garantire una puntuale erogazione di servizi pubblici essenziali, in stretta correlazione con le esigenze di sviluppo del nostro Ente;

3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, in attesa del riassorbimento del personale degli enti di area vasta, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2017-2019, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;

4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

5) politica di indebitamento: non è previsto il ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2017-2019, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere;
- uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente ed equilibrio di parte capitale esposti nel seguente capitolo.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Le prime due tabelle seguenti riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Equilibrio di parte corrente:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZ A ANNO 2017	COMPETENZ A ANNO 2018	COMPETENZ A ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
	703.704,95			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	38.485,19	43.033,00	43.033,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.273.100,00	3.033.500,00	3.036.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.097.511,19	2.899.997,00	2.896.162,00
<i>di cui</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>43.033,00</i>	<i>43.033,00</i>	<i>43.033,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>138.039,00</i>	<i>91.808,00</i>	<i>100.826,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)	150.000,00	157.000,00	164.500,00
<i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		64.074,00	19.536,00	18.871,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2)	(+)	0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>		

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	64.074,00	19.536,00	18.871,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00

Equilibrio di parte capitale:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	9.422,02		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	79.225,10	210.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	730.150,00	104.150,00	104.150,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	64.074,00	19.536,00	18.871,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	882.871,12	333.686,00	123.021,00
		<i>210.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
		Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00

Equilibrio finale (tabella4):

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
	W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017 - 2018 - 2019

ENTRATE	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA	SPESA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA
	ANNO 2017	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019		ANNO 2017	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	703.704,95								
Utilizzo avanzo di amministrazione		9.422,02	0,00	0,00	Differenza di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		147.710,29	253.033,00	43.033,00					
Titolo 1 - Entrate consenti di natura tecnica, contributiva e perequativa	2.426.126,49	2.402.100,00	2.344.200,00	2.350.200,00	Titolo 1 - Spese correnti	3.255.385,74	3.097.511,19	2.899.997,00	2.896.162,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	175.901,38	150.500,00	102.500,00	95.500,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		43.033,00	43.033,00	43.033,00
Titolo 3 - Entrate straordinarie	801.703,82	720.500,00	596.800,00	589.800,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	744.046,39	720.150,00	104.150,00	104.150,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	773.455,28	882.671,12	333.885,00	123.021,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		210.000,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate in riduzione di ampiezza finanziaria	10.484,09	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di ampiezza finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	4.156.262,17	4.003.250,00	3.137.650,00	3.140.250,00	Totale spese finali	4.034.891,02	3.980.292,31	3.233.883,00	3.019.183,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	150.000,00	150.000,00	157.000,00	164.500,00
Titolo 7 - Adeguazione da estero finanziarie	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazione da estero	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Titolo 8 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	608.809,42	607.000,00	607.000,00	607.000,00	Titolo 6 - Chiusura anticipazione da estero	678.050,79	607.000,00	607.000,00	607.000,00
Totale titoli	4.947.071,59	4.790.250,00	3.924.650,00	3.927.650,00	Totale titoli	5.042.941,81	4.917.382,31	4.177.883,00	3.970.683,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.650.776,54	4.917.382,31	4.177.683,00	3.970.683,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESA	5.042.941,81	4.917.382,31	4.177.883,00	3.970.683,00
Fianchi di cassa fondo presunto	607.834,73								

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

ENTRATE	COMPETENZA ANNO 2017	SPESE	COMPETENZA ANNO 2017
Utilizzo avanzo di amministrazione	9.422,02	Disavanzo di amministrazione	
Fondo pluriennale vincolato	117.710,29		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.402.100,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	3.097.511,19
		<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	43.033,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	150.500,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie			
	720.500,00		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	730.150,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	882.871,12
		<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	210.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Totale entrate finali	4.003.250,00	Totale spese finali	3.980.382,31
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	150.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	180.000,00
	180.000,00		
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro		Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	607.000,00
	607.000,00		
Totale titoli	4.790.250,00	Totale titoli	4.917.382,31
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.917.382,31	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.917.382,31

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2017

Entrate	2017	
Tributi	(+)	2.402.100,00
Trasferimenti correnti	(+)	150.500,00
Extratributarie	(+)	720.500,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	64.074,00
Risorse ordinarie		3.209.026,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	38.485,19
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	-
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	-
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	-
Risorse straordinarie		38.485,19
Totale		3.247.511,19

Destinazione in bilancio parte corrente 2017

Spese	2017	
Spese correnti	(+)	3.097.511,19
Rimborso di prestiti	(+)	150.000,00
Totale		3.247.511,19

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

RIEPILOGO DELLE MISSIONI

DENOMINAZIONE

TOTALE MISSIONE 01

Servizi Istituzionali, generali e di gestione

	2017	2018	2019
previsione di competenza	50.068,30	4.390,00	4.300,00
di cui già impegnate*	6.258,30	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 02

Giustizia

previsione di cassa	52.371,83	0,00	0,00
di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 03

Ordine pubblico e sicurezza

previsione di cassa	9.774,00	8.236,00	7.571,00
di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 04

Istruzione e diritto allo studio

previsione di cassa	9.774,00	180.090,00	0,00
di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	180.090,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 05

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

previsione di cassa	388.840,00	0,00	0,00
di cui già impegnate*	12.572,02	3.150,00	3.150,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 06

Politiche giovanili, sport e tempo libero

previsione di competenza	19.880,17	0,00	0,00
di cui già impegnate*	37.500,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 07

Turismo

previsione di competenza	56.365,10	0,00	0,00
di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 08

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 09

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

previsione di competenza	42.000,00	8.090,00	8.000,00
di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 10

Trasporti e diritto alla mobilità

previsione di cassa	60.326,50	150.000,00	100.000,00
di cui già impegnate*	165.956,80	0,00	0,00
di cui O3 impegnate*	50.000,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 11

Soccorso civile

previsione di competenza	176.937,69	0,00	0,00
di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 12

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

previsione di competenza	15.000,00	0,00	0,00
di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 13

Tutela della salute

previsione di cassa	15.000,00	0,00	0,00
di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 14

Sviluppo economico e competitività

previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 15

Politiche per il lavoro e la formazione professionale

previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 16

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione dell'ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento alla data dell'1/1/2016.

Personale complessivo

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B5	2	1
B6	3	3
B7	3	3
C1	2	0
C2	1	1
C4	1	0
C5	4	4
D1	1	1
D4	1	1
D6	1	1
Personale di ruolo	19	15
Personale fuori ruolo		0
Totale		15

Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B	3	3
C	2	2
D	1	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B	2	1
C	1	0
D	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B	1	1
C	2	2

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C	1	1

Altre Aree

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B	2	2
C	2	0
D	1	1

PAREGGIO DI BILANCIO E VINCOLI FINANZIARI

Eurozona e Pareggio di bilancio di stabilità e crescita

Il Pareggio di bilancio e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Pareggio di bilancio e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

Enti locali e vincoli del Pareggio di bilancio

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal pareggio di bilancio. Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti.

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del pareggio di bilancio degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

A decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato sta facilitando nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio e sta avendo effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019
Nota di aggiornamento

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019
Nota di aggiornamento

Sezione Operativa (Parte 1)
**VALUTAZIONE GENERALE
DEI MEZZI FINANZIARI**



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO					PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)		
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.185.815,71	2.113.321,92	2.316.350,00	2.402.100,00	2.344.200,00	2.350.200,00		

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Verso il federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
TOTALE TRASFERIMENTI	91.276,88	73.962,61	95.500,00	150.500,00	102.500,00	96.500,00
CORRENTI						

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve versare il corrispettivo richiesto.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO					PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
TOTALE ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	3.112.247,50	445.212,42	671.300,00	720.500,00	586.800,00	589.800,00	

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014	2015	2016	2017	2018	2019		
(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)		
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Alienazione beni e trasferimenti capitale	196.315,18	202.715,91	527.380,00	730.150,00	104.150,00	104.150,00		
TOTALE	196.315,18	202.715,91	527.380,00	730.150,00	104.150,00	104.150,00		

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Composizione	2016	2017
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	11.500,00	0,00
Totale	11.500,00	0,00

Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	90.000,00	11.500,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	90.000,00	11.500,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Nel triennio 2017 – 2019 non sono previste accensioni di prestiti.

Accensione di prestiti

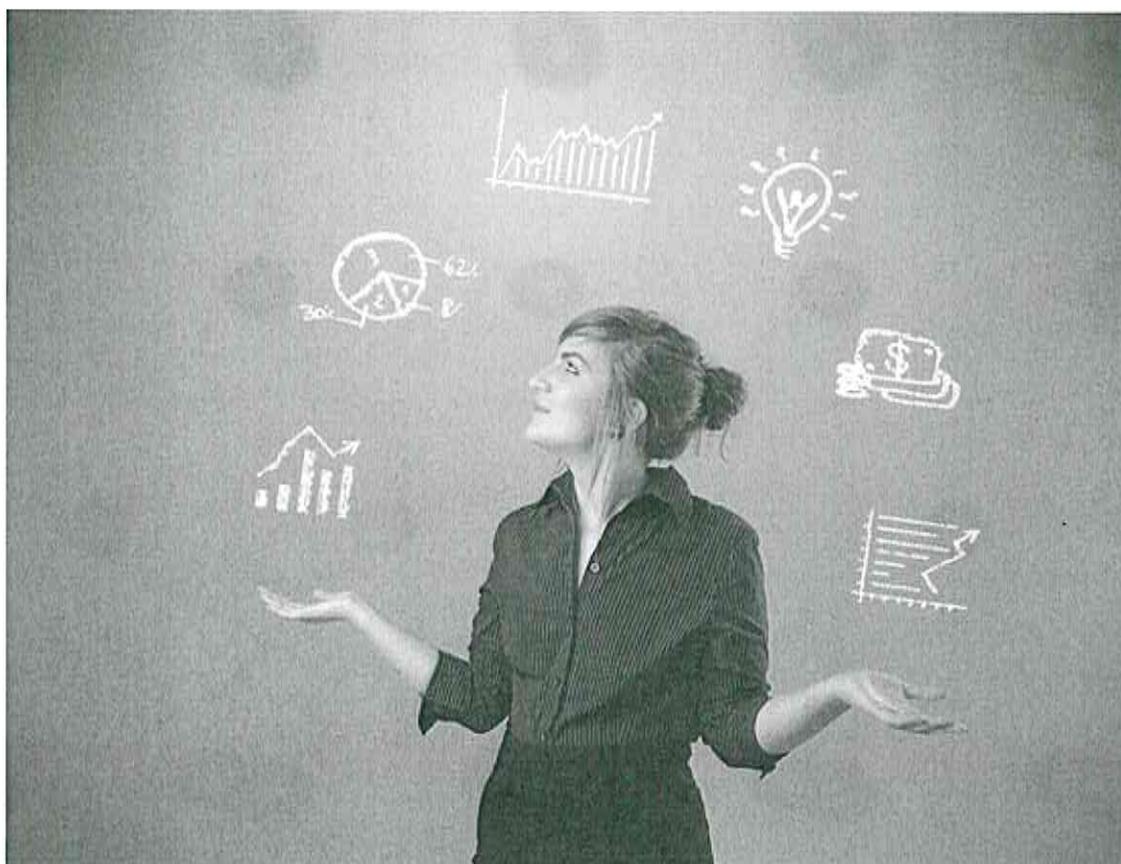
Composizione	2016	2017
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)	0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019
Nota di aggiornamento

Sezione Operativa (Parte 1)
**DEFINIZIONE DEGLI
OBIETTIVI OPERATIVI**



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione; nella parte conclusiva della sezione operativa saranno elencati gli investimenti futuri.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

Quadro generale degli impieghi per missione

La tabella seguente illustra il quadro generale degli impieghi per missione.

Il budget di spesa dei programmi è suddiviso nelle spese correnti e nelle spese in conto capitale per ciascuna missione. Le tabelle che seguono riportano la previsione dell'andamento delle spese correnti e delle spese in conto capitale per ciascuna missione.

Al termine delle tabelle vengono descritte le attività programmate per ciascuna missione.

		2017	2018	2019
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.202.066,49	1.107.546,00	1.101.246,00
	di cui già impegnate*	6.268,30	0	0
	di cui fondo pluriennale vincolato	43.033,00	43.033,00	43.033,00
	previsione di cassa	1.226.896,45		
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0	0	0
	previsione di competenza	0	0	0
	di cui già impegnate*	0	0	0
	di cui fondo pluriennale vincolato	0	0	0
	previsione di cassa	0		
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	141.974,00	137.736,00	136.871,00
	previsione di competenza	141.974,00	137.736,00	136.871,00
	di cui già impegnate*	0	0	0
	di cui fondo pluriennale vincolato	0	0	0
	previsione di cassa	146.280,31		
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	909.800,00	518.500,00	356.200,00
	previsione di competenza	909.800,00	518.500,00	356.200,00
	di cui già impegnate*	0	0	0
	di cui fondo pluriennale vincolato	160.000,00	0	0
	previsione di cassa	771.617,46		
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	125.532,02	110.610,00	110.610,00
	previsione di competenza	125.532,02	110.610,00	110.610,00
	di cui già impegnate*	0	0	0
	di cui fondo pluriennale vincolato	0	0	0
	previsione di cassa	135.491,12		
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	169.300,00	128.600,00	126.100,00
	previsione di competenza	169.300,00	128.600,00	126.100,00
	di cui già impegnate*	0	0	0
	di cui fondo pluriennale vincolato	0	0	0
	previsione di cassa	197.940,90		

TOTALE MISSIONE 07	Turismo	previsione di competenza	13.200,00	13.200,00	13.200,00
		di cui già impegnate*	0	0	0
		di cui fondo pluriennale vincolato	0	0	0
		previsione di cassa	13.200,00		
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		di cui già impegnate*	0	0	0
		di cui fondo pluriennale vincolato	0	0	0
		previsione di cassa	2.000,00		
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	405.000,00	365.300,00	364.600,00
		di cui già impegnate*	0	0	0
		di cui fondo pluriennale vincolato	0	0	0
		previsione di cassa	471.460,63		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	458.456,80	422.927,00	368.962,00
		di cui già impegnate*	0	0	0
		di cui fondo pluriennale vincolato	50.000,00	0	0
		previsione di cassa	517.708,15		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		di cui già impegnate*	0	0	0
		di cui fondo pluriennale vincolato	0	0	0
		previsione di cassa	5.000,00		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	375.600,00	302.700,00	306.300,00
		di cui già impegnate*	0	0	0
		di cui fondo pluriennale vincolato	0	0	0
		previsione di cassa	382.872,00		
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	previsione di competenza	0	0	0

TOTALE MISSIONE 14		Sviluppo economico e competitività	di cui già impegnate*	0	0	0	0
			di cui fondo pluriennale vincolato	0	0	0	0
			previsione di cassa	0			
			previsione di competenza	0	0	0	0
			di cui già impegnate*	0	0	0	0
			di cui fondo pluriennale vincolato	0	0	0	0
			previsione di cassa	0			
TOTALE MISSIONE 15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0	0	0	0
			di cui già impegnate*	0	0	0	0
			di cui fondo pluriennale vincolato	0	0	0	0
			previsione di cassa	0			
TOTALE MISSIONE 16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0	0	0	0
			di cui già impegnate*	0	0	0	0
			di cui fondo pluriennale vincolato	0	0	0	0
			previsione di cassa	0			
TOTALE MISSIONE 17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0	0	0	0
			di cui già impegnate*	0	0	0	0
			di cui fondo pluriennale vincolato	0	0	0	0
			previsione di cassa	0			
TOTALE MISSIONE 18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0	0	0	0
			di cui già impegnate*	0	0	0	0
			di cui fondo pluriennale vincolato	0	0	0	0
			previsione di cassa	0			
TOTALE MISSIONE 19		Relazioni internazionali	previsione di competenza	0	0	0	0
			di cui già impegnate*	0	0	0	0

TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	di cui fondo pluriennale vincolato	0	0	0
		previsione di cassa	0		
		previsione di competenza	172.453,00	119.564,00	128.094,00
		di cui già impegnate*	0	0	0
		di cui fondo pluriennale vincolato	0	0	0
		previsione di cassa	164.414,00		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	previsione di competenza	150.000,00	157.000,00	164.500,00
		di cui già impegnate*	0	0	0
		di cui fondo pluriennale vincolato	0	0	0
		previsione di cassa	150.000,00		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	180.000,00	180.000,00	180.000,00
		di cui già impegnate*	0	0	0
		di cui fondo pluriennale vincolato	0	0	0
		previsione di cassa	180.000,00		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	607.000,00	607.000,00	607.000,00
		di cui già impegnate*	0	0	0
		di cui fondo pluriennale vincolato	0	0	0
		previsione di cassa	678.060,79		
TOTALE DELLE MISSIONI		previsione di competenza	4.917.382,31	4.177.683,00	3.970.683,00
		di cui già impegnate*	6.268,30	0	0
		di cui fondo pluriennale vincolato	253.033,00	43.033,00	43.033,00
		previsione di cassa	5.042.941,81		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	4.917.382,31	4.177.683,00	3.970.683,00
		di cui già impegnate*	6.268,30	0	0
		di cui fondo pluriennale vincolato	253.033,00	43.033,00	43.033,00
		previsione di cassa	5.042.941,81		

ANNO 2017 - SPESA CORRENTE

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
1 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	3.500,00	45.400,00	32.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.900,00
1 Organi istituzionali	57.200,00	3.800,00	7.000,00	37.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	106.100,00
2 Segreteria generale	80.600,00	5.400,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	87.000,00
3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	20.500,00	1.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.000,00	0,00	49.900,00
4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	31.850,00	13.150,00	102.000,00	6.000,00	0,00	0,00	82.000,00	0,00	0,00	24.000,00	299.000,00
5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	110.550,00	7.400,00	29.490,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	147.430,00
6 Ufficio tecnico	51.950,00	3.650,00	21.000,00	8.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.300,00
7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	29.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.500,00
8 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	94.742,69	6.022,50	8.620,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.033,00	152.418,19
10 Risorse umane	0,00	1.300,00	113.650,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.000,00	154.450,00
11 Altri servizi generali	426.892,69	44.222,50	378.150,00	86.700,00	0,00	0,00	82.000,00	0,00	29.000,00	105.033,00	1.151.998,19
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
2 MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	89.200,00	6.300,00	31.300,00	0,00	0,00	0,00	3.800,00	0,00	1.600,00	0,00	132.200,00
1 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Sistema integrato di sicurezza urbana	89.200,00	6.300,00	31.300,00	0,00	0,00	0,00	3.800,00	0,00	1.600,00	0,00	132.200,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
4 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
1 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	5.500,00	0,00	0,00	0,00	78.800,00
2 Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	71.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	86.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	123.000,00
6 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	8.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.000,00
7 Diritto allo studio	0,00	0,00	167.800,00	166.500,00	0,00	0,00	5.500,00	0,00	0,00	0,00	359.800,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
5 MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
1 Valorizzazione dei beni di interesse storico	44.950,00	3.300,00	18.900,00	35.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.950,00
2 Attività culturali e interventi diversi nel											

3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	68.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.000,00
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	6.000,00	0,00	59.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.800,00
5	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	13.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.500,00
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	11.300,00	0,00	10.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.800,00
8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Servizio necroscopico e cimenteriale	0,00	0,00	50.500,00	0,00	153.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.000,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	192.800,00	0,00	153.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	350.600,00
13	MISSIONE 13 - Tutela della salute																			
1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività																			
1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale																			
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca																			
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche																			
1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali																			
1	Relazioni finanziarie con le altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	autonomie territoriali TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti Fondo di riserva Fondo crediti di dubbia esigibilità Altri fondi TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.414,00
1	MISSIONE 50 - Debito pubblico Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	138.039,00
60	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie Restituzione anticipazione di tesoreria TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	619.852,59	59.322,50	1.399.350,00	533.500,00	0,00	0,00	0,00	177.400,00	0,00	30.600,00	277.485,00	3.097.511,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	172.453,00

ANNO 2018 - SPESA CORENTE

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	3.500,00	45.400,00	31.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	79.900,00
1	Organi istituzionali	57.100,00	3.800,00	0,00	37.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99.000,00
2	Segreteria generale	80.600,00	5.400,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	87.000,00
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	14.500,00	1.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.700,00	0,00	37.600,00
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	31.850,00	12.150,00	91.000,00	6.000,00	0,00	0,00	79.100,00	0,00	0,00	22.000,00	242.100,00
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	110.550,00	7.400,00	25.480,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	143.430,00
6	Ufficio tecnico	51.950,00	3.650,00	21.000,00	8.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.300,00
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	26.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.500,00
8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	94.044,00	6.089,00	8.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.033,00	151.666,00
10	Risorse umane											

4	Reti e altri servizi di pubblica utilità TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00 0,00																		
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.756,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	91.808,00
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	119.564,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	619.054,00	58.389,00	1.289.857,00	515.600,00	170.400,00	24.300,00	222.597,00	2.899.997,00											

ANNO 2019 – SPESA CORRENTE

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	Totale
	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
1 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											100
1 Organi istituzionali	0,00	3.500,00	45.400,00	31.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	79.900,00
2 Segreteria generale	57.090,00	3.800,00	0,00	37.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	98.990,00
3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	80.600,00	5.400,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	87.000,00
4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	14.500,00	1.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.000,00	0,00	37.900,00
5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	31.850,00	12.150,00	90.500,00	6.000,00	0,00	0,00	76.000,00	0,00	0,00	22.000,00	238.510,00
6 Ufficio tecnico	110.550,00	7.400,00	23.480,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	141.430,00
7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	51.950,00	3.650,00	21.000,00	8.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.300,00
8 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	26.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.500,00
9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	94.044,00	6.089,00	6.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.033,00	151.666,00
11 Altri servizi generali	0,00	1.300,00	108.950,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.000,00	149.750,00
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	426.084,00	43.299,00	339.830,00	85.700,00	0,00	0,00	76.000,00	0,00	23.000,00	103.033,00	1.096.946,00
2 MISSIONE 2 - Giustizia											
1 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
1 Polizia locale e amministrativa	89.200,00	6.300,00	28.800,00	0,00	0,00	0,00	3.400,00	0,00	1.600,00	0,00	129.300,00
2 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	89.200,00	6.300,00	28.800,00	0,00	0,00	0,00	3.400,00	0,00	1.600,00	0,00	129.300,00
4 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
1 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
2 Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	70.600,00	1.500,00	0,00	0,00	4.900,00	0,00	0,00	0,00	77.200,00
3 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	88.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	123.000,00
6 Diritto allo studio	0,00	0,00	8.000,00	48.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.000,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	166.600,00	184.500,00	0,00	0,00	4.900,00	0,00	0,00	0,00	356.200,00
5 MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
1 Valorizzazione dei beni di interesse	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00

2	Storico Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	44.960,00 44.960,00	3.300,00 3.300,00	18.900,00 18.900,00	30.300,00 40.300,00	0,00 0,00	97.460,00 107.460,00						
6	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero												
1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	66.000,00	48.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	126.100,00
2	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	66.000,00	48.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	126.100,00
7	MISSIONE 7 - Turismo												
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	6.000,00	7.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.200,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	6.000,00	7.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.200,00
8	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa												
1	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
9	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente												
1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Rifiuti	0,00	0,00	327.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	327.000,00
4	Servizio idrico integrato	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.400,00
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	200,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.200,00
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	1.700,00	340.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	356.600,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità												
1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	56.800,00	3.800,00	168.352,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	258.952,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	56.800,00	3.800,00	168.352,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	258.952,00
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile												
1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia												
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	45.000,00	21.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66.000,00
2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	8.000,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.000,00

3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	68.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.000,00
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	6.000,00	0,00	52.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.900,00
5	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	11.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.500,00
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	11.300,00	0,00	10.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.800,00
8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	10.500,00	0,00	0,00	0,00	13.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.100,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	148.800,00	0,00	143.900,00	0,00	306.300,00									
13	MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ANNO 2018 – SPESA IN CONTO CAPITALE

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
1 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
1 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Statistica e sistemi informativi	0,00	4.300,00	0,00	0,00	0,00	4.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	4.300,00	0,00	0,00	0,00	4.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 MISSIONE 2 - Giustizia											
1 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Casa Circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
1 Polizia locale e amministrativa	0,00	8.236,00	0,00	0,00	0,00	8.236,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	8.236,00	0,00	0,00	0,00	8.236,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
1 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Altri ordini di istruzione	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
1 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	3.150,00	0,00	0,00	3.150,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e	0,00	0,00	3.150,00	0,00	0,00	3.150,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	valorizzazione dei beni e attività culturali											
6	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	MISSIONE 7 - Turismo											
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
1	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Areae protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile											
1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	330.536,00	3.150,00	0,00														

ANNO 2019 – SPESA IN CONTO CAPITALE

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	201	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	202	Contributi agli investimenti	203	Altri trasferimenti in conto capitale	204	Altre spese in conto capitale	205	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	200	Acquisizioni di attività finanziarie	301	Concessione crediti di breve termine	302	Concessione crediti di medio - lungo termine	303	Altre spese per incremento di attività finanziarie	304	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	300
---------------------------------------	--	-----	--	-----	------------------------------	-----	---------------------------------------	-----	-------------------------------	-----	--------------------------------	-----	--------------------------------------	-----	--------------------------------------	-----	--	-----	--	-----	--	-----

1 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	4.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	4.300,00	0,00	4.300,00	0,00																
2 MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	7.571,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.571,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	7.571,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.571,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	7.571,00	0,00	7.571,00	0,00																
4 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2	Interventi a seguito di calamità naturali TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00 0,00												
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Servizio necropsico e cimiteriale TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00 0,00												
13	MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi progressivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Ulteriori spese in materia sanitaria TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00 0,00												
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00 0,00												
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Sostegno all'occupazione TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00 0,00												
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Caccia e pesca TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00 0,00												
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Fonti energetiche TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00 0,00												

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Contenuto della missione e relativi programmi

ORGANI ISTITUZIONALI – SEGRETERIA GENERALE

Comprende tutte le attività e le iniziative rivolte agli Organi Istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con la comunità amministrata. Nell'ambito del programma sono altresì inserite tutte le iniziative finalizzate alla riorganizzazione dei servizi comunali. Le iniziative sono chiaramente orientate ad una puntuale ed efficace risposta ai bisogni della cittadinanza ed ai diversi adempimenti imposti per legge all'Amministrazione Comunale. Comprende altresì tutte le attività necessarie al mantenimento e sviluppo dei servizi di segreteria generale e risorse umane, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Vi rientrano tutte le attività relative ai servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Vi rientrano tutte le attività di amministrazione e funzionamento del servizio di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi.

UFFICIO TECNICO E GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Comprende le attività concernenti i servizi di gestione del patrimonio dell'Ente, i servizi connessi alle attività per la programmazione ed il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche, le attività di amministrazione e funzionamento dei servizi di urbanistica ed edilizia privata.

ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI-ANAGRAFE E STATO CIVILE

Vi rientrano tutte le attività relative ai servizi elettorale, anagrafe e stato civile.

STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Vi rientrano tutte le attività relative al servizio di statistica e dei sistemi informativi.

ALTRI SERVIZI GENERALI

Vi rientrano tutte le attività di amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e controllo non riconducibili ad altri programmi della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

IL SETTORE AFFARI GENERALI assicurerà assistenza tecnico-giuridica finalizzata al corretto funzionamento degli Organi Istituzionali: il sostegno fornito dalla struttura comunale permetterà il corretto adempimento di quanto prescritto dalle leggi e dai regolamenti (sempre in continua evoluzione ed aggiornamento), e consentirà inoltre l'ottimizzazione del funzionamento degli Organi Istituzionali medesimi. Il Settore continuerà la propria attività di aggiornamento e di adeguamento degli Uffici e dei Servizi alle previsioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii, in conformità alle prescrizioni del Garante della Privacy, sia in ordine alla tenuta e gestione degli archivi, sia in ordine all'utilizzo ed alla gestione dei dati sensibili e delle relative banche dati. L'ufficio Segreteria proseguirà, altresì, il proprio lavoro di consolidamento e di supporto nel progetto di dematerializzazione documentale, consolidando quanto realizzato in tema di documento digitale. L'ufficio Protocollo proseguirà l'attività di registrazione dei documenti e la loro assegnazione agli uffici competenti, in modo da garantire un rapido ed efficace smistamento della corrispondenza, proseguendo l'attività di dematerializzazione.

Nel corso del 2016 sarà portato a termine l'affidamento del servizio di conservazione dei documenti digitali dell'ente, nel rispetto delle linee guida dell'AGID.

IL SETTORE FINANZIARIO (che comprende la gestione delle entrate tributarie ed i servizi fiscali) si propone il mantenimento del livello qualitativo dei servizi svolti rafforzando l'orientamento di assistenza e supporto all'Amministrazione ed ai diversi Settori dell'Ente nelle scelte gestionali che coinvolgono fattori economico

finanziari. Si propone in particolare di:

- promuovere lo sviluppo dell'attività di programmazione all'interno dell'Ente (supporto nella predisposizione dei documenti di programmazione economico-finanziaria);
- coordinare le attività di pianificazione, acquisizione, gestione contabile e controllo delle risorse economico/finanziarie;
- svolgere le attività di verifica e garanzia della regolarità dei procedimenti contabili e gestire la tenuta delle rilevazioni contabili nelle diverse fasi;
- migliorare la gestione dei procedimenti di entrata e di spesa in termini di efficienza;
- promuovere lo sviluppo di attività di controllo all'interno dell'Ente (garantendo il supporto ed il coordinamento nella predisposizione dei documenti di valutazione a consuntivo dell'attività finanziaria);
- informare costantemente i Responsabili di Settore in merito alla situazione contabile delle risorse assegnate mediante assistenza diretta, costante attività di risposta ad ogni singola richiesta ed invio di reports a cadenza periodica;
- garantire il puntuale rispetto degli adempimenti connessi al Settore.

Per quanto riguarda la gestione delle entrate, l'azione tributaria sarà mantenuta nell'ambito di criteri di efficienza, coordinando l'attività connessa all'applicazione delle imposte e tasse comunali, attraverso le fasi di reperimento dei soggetti, accertamento imponibile, definizione e liquidazione dei tributi e formazione ruoli esattoriali, controllo della gestione per le parti in concessione. Continuerà l'assistenza ai cittadini per il corretto calcolo e versamento dei tributi comunali, l'attuazione delle complesse attività propedeutiche all'effettiva applicazione degli stessi, la verifica e la corretta imputazione dei flussi di pagamento che avvengono tramite mod. F24, la gestione e la verifica delle banche dati e l'emissione degli avvisi di accertamento.

Le maggiori competenze e incombenze poste in capo ai Comuni, a seguito dell'entrata in vigore di normative specifiche, in particolar modo la gestione dei tributi, che è particolarmente complessa da gestire a causa della dinamicità del sistema normativo da una parte e la carenza di personale del settore finanziario dall'altra, rendono necessario ricorrere all'esternalizzazione di una serie di operazioni di routine, che altrimenti sarebbero a carico degli uffici comunali, con conseguente dispendio di risorse, energia e costi di gestione.

UFFICIO TECNICO E GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI. I servizi offerti da tale ufficio possono essere suddivisi in macro aree i cui principali scopi sono i seguenti:

- Servizio di gestione del patrimonio: si propone la conservazione delle strutture e degli immobili comunali esistenti, al fine di garantire un corretto livello di uso e sicurezza all'interno degli stabili per ogni specifico tipo di utenza oltre ad adempiere correttamente a quanto previsto dai contratti e dalla legge;
- Servizi Tecnici si propone di assicurare l'esecuzione di tutte le attività di gestione del patrimonio comunale in modo regolare e secondo le scadenze previste dalla legge; assicurare la corretta e necessaria assistenza in tema di progettazione sia interna che esterna, di controllo ed esecuzione delle opere e di interventi programmati anche attraverso la realizzazione di percorsi pedonali e riorganizzazione della mobilità lenta dei luoghi;
- Servizio urbanistica ed edilizia privata: ha l'obiettivo di garantire l'adempimento dei compiti in materia di urbanistica ed edilizia oltre all'adempimento dei compiti nei termini stabiliti dalle leggi e, comunque, rispondenti alle aspettative dei richiedenti. Si propone, in linea con gli ultimi sviluppi legislativi e comunitari, di limitare il consumo di suolo, salvaguardare la collina ed il territorio fondando le scelte di piano sulla qualità del territorio, di agevolare la riqualificazione energetica e strutturale del tessuto urbano esistente, prevedendo anche incentivi volumetrici. Particolare attenzione viene rivolta alla valorizzazione e tutela del reticolo idrico minore e dei sentieri collinari, alla rivisitazione ed adeguamento del regolamento edilizio esistente, semplificandolo ove opportuno ed adeguando la normativa alle esigenze attuali, alla attivazione dello Sportello Unico Edilizia e Attività Produttive on – line.

ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI ANAGRAFE E STATO CIVILE: ci si propone di assolvere agli adempimenti di legge previsti dalla normativa in vigore relativi all' ufficio anagrafe, elettorale, stato civile, alla documentazione amministrativa, unitamente ad un'azione di erogazione dei servizi propri in modo sempre più funzionale per il cittadino.

Nello specifico l'adempimento relativo all'acquisto della cittadinanza italiana da parte di cittadini stranieri richiede notevole dispendio di energie ed attenzione alle norme di attuazione della normativa stessa, visto il moltiplicarsi delle richieste. Inoltre entreranno nella gestione ordinaria del servizio il progetto CARTA D'IDENTITA'-DONAZIONE ORGANI per l'acquisizione del consenso alla donazione con trasmissione telematica al Centro Nazionale Trapianti. Procede l'adempimento della ricezione degli accordi di separazione e divorzio davanti all'Ufficiale di Stato Civile, con particolare attenzione alla formazione del personale. Verrà attivata la rilevazione e la conseguente trasmissione telematica anche degli eventi di separazione e divorzio effettuati davanti all'ufficiale di Stato Civile.

L'Ufficio continuerà a gestire le concessioni cimiteriali, a partire dall'assegnazione dei loculi/aree cimiteriali ai relativi contratti, collaborando con l'Ufficio Tecnico per le prossime operazioni di estumulazione ed esumazione.

SISTEMI INFORMATIVI. Si garantirà il mantenimento e l'ottimizzazione d'utilizzo della struttura informatica esistente, mirata ad una corretta ed incisiva gestione delle risorse dell'Ente, con l'introduzione della

conservazione dei documenti informatici come previsto dalla vigente normativa. Nel corso del 2016 è stato attivato lo "SPORTELLO UNICO DEL CITTADINO" iniziando dai procedimenti relativi all'Ufficio Tecnico: tale progetto andrà a regime, compatibilmente con le risorse disponibili e salvo eventuali evoluzioni normative, nelle tempistiche previste dallo stato.

ALTRI SERVIZI GENERALI: l'obiettivo è il miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati. Collaborazione con i servizi informativi: attività tecnica e di segretariato necessaria al Responsabile della trasparenza e dell'anticorruzione per l'aggiornamento dei piani, lo svolgimento dei controlli periodici ed il supporto tecnologico. Attività che verranno espletate da tutti i servizi ed in maniera intersettoriale: attuazione della riforma della contabilità, attuazione degli adempimenti connessi al D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. relativi agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione delle P.A.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Con riferimento alla manutenzione degli immobili e degli impianti, l'attività è volta a garantire l'esecuzione dei necessari interventi manutentivi atti a mantenere le strutture in buone condizioni di efficienza e sicurezza. Relativamente alle attrezzature, sarà valutata la necessità di adeguarle agli standard attuali, sostituendo quelle obsolete ed implementando la dotazione dei diversi servizi. Verrà infine assicurata la necessaria attività di progettazione (interna ed esterna) finalizzata alla realizzazione delle opere previste nel programma triennale.

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane sono quelle previste dalla dotazione organica dell'Ente.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta nell'inventario dei beni del Comune.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Contenuto della missione e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico ed alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. La missione sarà svolta in via prioritaria dalla Polizia Locale, chiamata a garantire, in collaborazione con le altre forze dell'ordine, il presidio del territorio e la sicurezza urbana, assicurando il rispetto della norma e della legalità attraverso:

- il rispetto delle regole della convivenza civile;
- il rispetto del codice stradale;
- il miglioramento della qualità dell'ambiente;
- il miglioramento della percezione di sicurezza e della riduzione delle soglie di allarme sociale.

Finalità da conseguire

L'azione sarà finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari:

- la vivibilità del territorio, della comunità, garantendo ai cittadini sicurezza e tranquillità per una buona qualità della vita;
- il presidio del territorio, mediante uscite di pattugliamento, visione delle telecamere, ed attivando strategie di ascolto dei bisogni, di raccolta di segnalazioni e di informazioni;
- la sicurezza e la fluidità della circolazione, intervenendo sulle criticità, proponendo progetti ed azioni di miglioramento sia in campo strutturale che educativo;
- la tutela ed il controllo del territorio, della qualità dell'ambiente, analizzando le aree a rischio, pianificando le azioni, integrandosi con tutti i soggetti competenti;
- l'assistenza ed il supporto alle persone che hanno subito episodi di criminalità, garantendo azioni di vicinanza attiva, di ascolto e di assistenza;
- la prevenzione e la tutela della salute, mediante azioni volte al controllo ed al rispetto delle regole nei locali;
- il costante controllo delle aree verdi e dei parchi pubblici, al fine di prevenire episodi non conformi ai dettami normativi.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Compatibilmente con le esigenze di bilancio, e considerata l'evoluzione tecnologica degli strumenti di prevenzione, saranno valutati gli acquisti di strumentazione elettronica al fine della prevenzione e tutela della circolazione stradale.

Personale e gestione delle risorse umane

In sintonia con le attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare sono quelle previste dalla dotazione organica. È prevista una convenzione per una gestione associata di parte del servizio con enti limitrofi.

Risorse strumentali e gestione del territorio

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle previste in dotazione al servizio. Altre dotazioni potranno essere acquistate in relazione alle evoluzioni normative, allo sviluppo degli strumenti tecnici e delle best practice presenti sul mercato e alle necessità che emergeranno.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Contenuto della missione e relativi servizi

Vi sono ricomprese tutte le attività necessarie al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi relativi all'istruzione. I programmi si articolano in modo verticale e trasversale ai vari ordini di scuola, creando le condizioni concrete affinché sia garantito un effettivo diritto allo studio per tutta la popolazione scolastica, in rapporto alle proprie attitudini e potenzialità. Particolare attenzione viene riservata ai ragazzi diversamente abili, B.E.S., D.S.A. La programmazione pluriennale dei servizi affidati in gestione associata al Consorzio Servizi Val Cavallina implica il mantenimento della qualità delle prestazioni erogate dagli aggiudicatari ed il loro costante monitoraggio. Si vuole garantire ai genitori, agli insegnanti ed agli studenti, un supporto psicopedagogico adeguato, al fine di individuare con tempestività e prevenire il disagio relazionale, psicologico e sociale e per l'eventuale segnalazione ai Servizi competenti.

Il rinnovo del protocollo d'intesa con l'I.C. per la gestione delle risorse economiche del PDS, consente un utilizzo puntuale e diretto delle risorse da parte della scuola in tempi brevi e flessibili.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Puntuale e piena condivisione nella definizione annuale del Piano di Diritto allo Studio valutando nuovi interventi e progetti per il potenziamento delle abilità riguardanti la gestione del web, l'informatica, l'attività musicale, l'attività sportiva, linguistica, teatrale, affettiva, investendo risorse sulle nuove generazioni, in relazione alle indicazioni nazionali, al P.T.O.F. ed all'organico d'istituto. Partendo dal presupposto che il processo educativo è il risultato della sinergia tra più soggetti, sarà indispensabile continuare il confronto, consolidato da anni, con tutte le componenti interessate: Dirigenza scolastica, Consiglio d'Istituto, docenti, associazione e comitati genitori, associazioni di volontariato, oratorio. Consolidamento dei progetti di educazione stradale (svolto dalla nostra Polizia Locale), del Piedibus, dei laboratori di volontariato in orario extrascolastico.

Le quote destinate al diritto allo studio saranno ripartite equamente tra progetti individuati autonomamente dall'istituto comprensivo e progetti concordati con l'amministrazione comunale secondo le proprie linee programmatiche (sicurezza, mobilità dolce, fruizione attenta di servizi culturali comunali, dalla biblioteca al museo all'area archeologica, partecipazione a iniziative di carattere civile ambientale, servizi di assistenza agli alunni, percorsi di educazione civica).

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Garantire l'esecuzione dei necessari interventi manutentivi straordinari, al fine di mantenere gli immobili in buone condizioni di efficienza e sicurezza, anche accedendo ai possibili finanziamenti pubblici.

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane da impiegare nei servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente ed ai volontari.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, così come risulta nell'inventario dei beni comunali.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Contenuto della missione e relativi programmi

Vi sono ricomprese tutte le attività necessarie al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi culturali. Contiene le attività tipiche della "biblioteca comunale" e delle iniziative culturali.

Mantenere e potenziare le attività culturali e ricreative, mantenere appuntamenti fissi in occasione di ricorrenze importanti, comunali, nazionali, internazionali (giornata della memoria, giornata del ricordo, 8 marzo, 25 aprile, 4 novembre, Giornata Internazionale dei Diritti dell'uomo, Cerimonia di consegna della Costituzione Italiana ai neodiciottenni). Occasioni di formazione permanente, il turismo culturale e responsabile, l'educazione alla pace ed agli stili di vita sostenibili, l'intercultura.

Continuare la costruttiva collaborazione con le realtà educative, artistiche ed associative del territorio, concedendo il Patrocinio dell'Amministrazione Comunale e l'eventuale contributo economico dopo aver valutato le iniziative che esse intendono promuovere.

Attività culturali e Progetto "CULTURA E CITTADINANZA ATTIVA"

Si proseguirà anche nel triennio 2017-2019 a perseguire gli obiettivi generali di questo progetto che possono essere schematizzati come segue:

- mettere in relazione i vari ambiti coinvolti nella proposta culturale e promuoverne la capacità di coordinamento;
- valorizzare le risorse esistenti entro i confini comunali e nella prospettiva della comunità di Valle;
- decentrare il concetto di fruizione e stimolare la partecipazione attiva e propositiva della cittadinanza;
- perseguire obiettivi coerenti con il programma amministrativo con particolare attenzione al coordinamento con gli assessorati al territorio e ai servizi sociali e le commissioni ecologia, biblioteca, urbanistica, servizi sociali.

I temi che verranno sviluppati da questo progetto saranno principalmente orientati alle seguenti macro-attività:

1. Valorizzazione e rivitalizzazione dei centri urbani e storici

Progetto InCentro

Proseguiranno le iniziative dislocate nelle piazze o nei luoghi di incontro del paese per:

- promuovere l'uso e la cura degli spazi comuni;
- incentivare l'autogestione tramite la costituzione di comitati di quartiere;
- valorizzare le risorse locali.

2. Partecipazione e promozione di progetti per lo sviluppo dell'offerta turistica e culturale.

Progetto Cavellas Museo storico ambientale, Area archeologica, Antiquarium

Verranno proseguite le attività già programmate per il triennio 2016-2018 in modo da dare completezza ai vari progetti. In particolare per il triennio 2017-2019 le varie attività previste possono essere schematizzate come segue:

- Realizzazione, promozione e attuazione Proposta didattica e formazione personale (corso guide).
- Campagna reclutamento volontari e tesseramento soci.
- Realizzazione Loan box didattica, campagna media e posa segnaletica progetto PAD.
- Progettazione e realizzazione comunicazione (leaflet informativi, nuovo sito internet)
- Startup Rete Museale di Valle (Comune di Grone, Museo Meli Luzzana, Museo Falfil Ranzanico).
- Fund raising: Campagna Art Bonus Mibact, Partecipazione bandi: bando regionale Avviso Unico cultura 2016 progetto in collaborazione con Comune di Grone, Unicatt Sacro Cuore, Soprintendenza per i Beni Archeologici Lombardia; Promozione elargizioni liberali in favore di Università; Promozione microprogetti per la realizzazione di pubblico interesse, Creazione di spazi pubblicitari.
- Completamento terzo lotto Bando Cariplo: Allestimento antiquarium presso Sito Archeologico; Sistemazione Galleria Museo/Aula didattica e allestimento percorso ambientale.

- Connessione PAD Casazza-Lovere-Predore; Comitato Turistico inValcavallina; Rete Museale Valcavallina; Unicatt Sacro Cuore; Soprintendenza per i Beni Archeologici Lombardia; operatori privati.

Inoltre è prevista la partecipazione al progetto *InValcavallina* le cui specifiche sono illustrate nella scheda relativa alla promozione turistica.

3. Cura e promozione delle Manifestazioni istituzionali e tradizionali come mezzo educativo, aggregativo e cooperativo per la conservazione della memoria storica e l'educazione alla coscienza civile e comunitaria.

Anche per il triennio 2017-2019 verrà profuso il dovuto impegno al fine della promozione delle manifestazioni istituzionali e tradizionali. In particolare si prevede di confermare le seguenti manifestazioni:

- Festa patronale di San Lorenzo (10 agosto)
Terra, fiera di san Lorenzo: colture e culture in Val Cavallina e dintorni; cena in strada con musica; concerto corpo bandistico parrocchiale; esibizione gruppo majorettes; Ballo in piazza e intrattenimento per bambini.
- Mercatini di Santa Lucia e altre feste
 - Festa dei bambini: attività di racconto e sorpresa in attesa di Santa Lucia; musica e intrattenimento.
 - Connessione IC Casazza; Majorettes; Scuola dell'infanzia; Spazio Bimbi; Oratorio; Sporting Valcavallina; bottega commercio equo; commercianti
 - Festa della Madonna del monte Carmelo Colognola
 - IV Novembre: Spettacolo teatrale e Incontro con autore
 - 25 Aprile spettacolo teatrale
 - 10 dicembre Dichiarazione diritti dell'uomo: conferenza
 - Giornata della memoria Concerto Canti alpini/Piccoli Musicisti

4. Educazione ambientale, educazione alla pace e all'integrazione.

Anche per il triennio 2017- 2019 si prevede di proseguire nelle attività per incentivare l'educazione di grandi e piccini alla salvaguardia e al rispetto dell'ambiente, alla sostenibilità ambientale e sociale e all'integrazione, anche al fine di introdurre la popolazione extracomunitaria agli usi e costumi locali.

In particolare si prevede di confermare le seguenti attività:

- Settimana della mobilità sostenibile
- Attività di volontariato richiedenti asilo
- Commissione intercultura, collaborazione Commissione Ecummè, Parrocchia e Oratorio Casazza, Coop. Ruah;
- Marcia Perugia Assisi;
- Campagna educazione ambientale;

5. Promozione di attività culturali formative e ricreative rivolte alle varie fasce d'età

Anche per il triennio 2017 – 2019 verranno promosse alcune attività culturali rivolte ad un'ampia fascia di bambini, ragazzi e giovani, tra le quali le iniziative più importanti sono:

- Fiato ai libri;
- Laboratori di lettura per le scuole.

7. Musica

Tavolo Musica inValcavallina:

Si proseguirà nelle attività di promozione delle risorse musicali in sinergia con i comuni della Val Cavallina partecipando al "tavolo della musica".

Le attività prevedono:

- affinamento della mappatura al fine di promuovere le risorse Musicali di Valle;
- attività per il direttivo artistico del tavolo;
- programmazione della rassegna musica classica di Valle in collaborazione con inValcavallina;
- partecipazione attiva al Comitato Turistico;
- programmazione della attività di Valcavallina in Musica;
- collaborazione alle manifestazioni promosse dai comuni limitrofi (es. Notte sotto le stelle, Emergency Cenate, Bumb bum Festival Trescore, Proloco/Ass. Commercianti Trescore Festa dell'uva) al fine di agevolare gli spostamenti e la partecipazione della popolazione locale

8. Teatro

Anche per il triennio 2017-2019 si prevede di confermare le attività per la promozione della cultura teatrale, che prevedono sia attività rivolte a tutte le fasce di età sia attività più mirate alla diffusione del teatro tra i ragazzi. In particolare le attività previste sono:

- Settimana del teatro per ragazzi;
- X Settimana della cultura classica, Rassegna di teatro nella scuola
- La biblioteca va a Teatro: Promozione stagione Teatro Donizetti Bergamo e Teatro Cristal Lovere

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Compatibilmente con le risorse a disposizione e attraverso una oculata gestione delle spese, verrà posta la dovuta cura per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili posseduti e delle strumentazioni al fine

di garantirne per intero la fruibilità.

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane sono quelle previste dalla dotazione organica dell'Ente, LSU e volontari in Servizio civile

Risorsa strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali sono quelle in dotazione al servizio così come risultanti dall'inventario dei beni del Comune.

POLITICA GIOVANILE E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo delle politiche giovanili e del tempo libero riguardano la promozione e l'organizzazione delle strutture e risorse sociali nella fascia adolescenziale e giovanile e, per quanto riguarda il tempo libero, tutte le fasce d'età della popolazione. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività ricreative ed educative per i giovani, incluse la fornitura di servizi educativi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Fanno parte di questa missione anche le politiche per lo sport. Le azioni messe in atto nel campo sportivo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati mediante un contributo. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, la promozione di attività sportive per bambini, giovani e adulti, incluse la fornitura di servizi sportivi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Contenuto della missione e relativi programmi

Anche per il triennio 2017-2019 si confermano le linee di indirizzo elaborate per il triennio precedente e quindi in generale si prevede di mantenere le attività già avviate e consolidate.

I giovani sono risorse per il cambiamento, pertanto deve essere favorito il coinvolgimento giovanile.

Le scelte dovranno promuovere relazioni, cura e fiducia fra le generazioni

Punto focale del Piano triennale di Zona dell'Ambito territoriale è quello di riuscire a condividere politiche giovanili comuni attraverso progetti e percorsi ad hoc già attivati o di prossima attivazione.

L'Amministrazione intende sostenere il progetto Grow, attivo in Val Cavallina e parzialmente finanziato con risorse statali, finalizzato all'adesione a un tavolo territoriale coordinato da personale esperto, con la partecipazione di diversi attori istituzionali: oratorio, scuole, associazioni sportive, sala musica, altri comuni. In seguito verrà effettuata una mappatura e la successiva analisi dei bisogni espressi dal mondo adolescenziale, cui seguirà la realizzazione di progetti specifici. L'intervento del Comune si concretizzerà in attività affiancate a quelle del progetto Grow vero e proprio, con l'obiettivo di implementare le politiche di attenzione al mondo degli adolescenti.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Obbiettivi guida delle politiche giovanili sono:

- attivare un progetto giovani, a misura di adolescenti e pre adolescenti, avvalendosi di un educatore professionale che faciliti il coordinamento, la cura, le relazioni, la fiducia fra generazioni e la rete con le realtà e gli enti del territorio;
- promuovere e organizzare strutture e risorse sociali nella fascia adolescenziale e pre adolescenziale;
- valorizzare, sollecitare e supportare le iniziative e le attività promosse dalle diverse associazioni operanti nei settori giovanili presenti sul territorio e promuovere l'attività di volontariato come risorsa preziosa al servizio della comunità;
- promuovere iniziative volte al benessere e alla promozione sociale della popolazione giovanile.
- confermare l'adesione ai tavoli dei progetti di Ambito;
- promuovere stili di vita sostenibili;
- pubblicizzare opportunità offerte dal territorio anche a livello sovracomunale, riguardanti opportunità formative, occupazionali, culturali (garanzia giovani, azioni regionali, provinciali, nazionali).

Politica per lo sport

L'Amministrazione comunale continuerà poi a mettere al centro della sua azione il sostegno allo Sport riconoscendo in esso una funzione sociale fondamentale, in quanto contribuisce alla crescita ed alla formazione delle nuove generazioni, consentendo anche ai meno giovani di stare insieme, nel benessere fisico e mentale.

Per il triennio 2017-2019, stante la messa in funzione del nuovo impianto di illuminazione, si prevede l'utilizzo degli impianti sportivi anche nelle fasce serali e pertanto un aumento delle presenze.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Gli impianti sportivi sono diventati per serietà e numero di giovani praticanti il referente privilegiato della promozione della "cultura sportiva".

Quindi massimo sostegno possibile a questo polo che investe nei settori giovanili e/o che organizza manifestazioni sportive che hanno ricadute sociali meritevoli di attenzione, sia a livello comunale che sovra comunale.

Sarà data continuità all'attività motoria anche durante il periodo estivo.

Per rendere possibile al maggior numero possibile di famiglie la fruizione dei corsi e delle iniziative sportiva si conferma l'adesione al progetto Dote Sport di Regione Lombardia.

Sarà promossa la partecipazione ai "gruppi di cammino" che evidenziano il benessere psico fisico nel contrastare il crescente isolamento.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Manutenzione costante e continuo adeguamento degli impianti affinché gli immobili siano sempre di qualità ed ospitali.

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, come da inventario beni del Comune.

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Contenuto della missione e relativi programmi

Anche per il triennio 2017-2019 si conferma la necessità di proseguire sulla via della mappatura di tutti i punti di interesse culturale, naturalistico e turistico diffusi sul nostro territorio, al fine di creare itinerari appetibili e fruibili sia per il cittadino che per il visitatore. Sarà importante raccogliere la sfida delle nuove tecnologie digitali mobili applicate al turismo che consentiranno ai visitatori di essere guidati alla scoperta del territorio in maniera semplice, accattivante e facilmente fruibile. Riuscire a sollecitare la partecipazione delle realtà associative dedicate e di tutte le attività produttive, al fine di proporre ai visitatori un quadro il più possibile completo dell'offerta turistica del Comune.

Erogazione di contributi, in parte corrente, per il sostegno alle attività svolte da associazioni.

I principali programmi rivolti al campo turistico sono la partecipazione al progetto *InValcavallina* e la valorizzazione del sito archeologico e del museo storico ambientale.

Per quanto riguarda le attività relative al sito archeologico ed al museo si rimanda al programma "Valorizzazione Beni e attività culturali".

Il Progetto *InValcavallina* prevede invece la costituzione di un Comitato turistico esteso, con partecipazione pubblico-privata (18 comuni di Valle, operatori privati e aziende locali) al fine di realizzare una struttura di comunicazione che promuova attività, usanze e particolarità del territorio.

In particolare sono previste le seguenti azioni: mappatura delle risorse (cultura, enogastronomia, ricettività, risorse naturali e paesaggistiche), creazione del sito web dedicato, creazione del marchio di valle, progettazione e divulgazione di materiale informativo per l'offerta turistica, strutturazione di un calendario eventi di valle, gestione dell'ufficio IAT, azioni di *fund raising*, connessione con Enti turistici provinciali e regionali.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Trasferimento contributi per il sostegno di attività svolte.

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Come da inventario beni del Comune.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il Piano di Governo del Territorio ed il Regolamento Edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Contenuto della missione e relativi programmi

La gestione del Governo del Territorio sarà finalizzata alla riqualificazione e valorizzazione dell'esistente, con particolare interesse rispetto alla problematica dell'abbandono dei Centri Storici e delle aree industriali dismesse, al fine di migliorare la qualità dello spazio urbano, la qualità della vita dei cittadini e l'attrattività abitativa del paese.

L'attenzione va quindi posta alla scelta e alla qualità dei servizi urbani proposti, investendo sulla vivibilità urbana attraverso la riqualificazione degli spazi urbani, la sicurezza viabilistica, favorendo le connessioni urbane e ambientali e valorizzando il contesto paesaggistico in cui è inserito il paese.

Si intende inoltre svolgere lo sguardo alla tematica della sostenibilità ambientale, incentivando lo smaltimento di materiale tossico presente, la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio e lo sviluppo della mobilità sostenibile.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Incentivare e agevolare i privati che ristrutturano le proprie case o negozi del centro abitato, mediante incentivi fiscali per gli interventi di recupero, incrementi volumetrici premiali per interventi edilizia a basso impatto ambientale nella riqualificazione di aree dismesse.

Fare propri i principi della Smart City (sviluppo urbanistico basato sul risparmio del suolo, riqualificazione e valorizzazione dei centri storici, recupero aree industriali dismesse, valorizzazione del paesaggio, riduzione dei rifiuti, incremento rete piste ciclopedonali, incentivazione alla creazione filiera alimentare a Km zero, promozione utilizzo veicoli a trazione elettrica, promozione consumo acqua di acquedotto, WiFi gratuito nelle aree pubbliche). Mantenimento e miglioramento dell'edilizia residenziale pubblica, anche nelle forme dell'edilizia convenzionata.

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, come da inventario beni del Comune.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Contenuto della missione e relativi programmi

Servizio di raccolta dei rifiuti

L'effettuazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani - servizio porta a porta - è delegato al Consorzio Servizi della Valle Cavallina. Si continuerà nell'attuale collaborazione avendo cura di migliorare il controllo sul servizio svolto.

Particolare cura verrà posta nella sensibilizzazione ad una raccolta differenziata più accurata e ad una produzione di rifiuti più sostenibile.

La gestione del centro comunale di raccolta, effettuata in convenzione con il Comune di Gaverina Terme, che detiene la proprietà per una quota del 20,13%, continuerà ad essere condotta da operatori del comune stante l'ottimo risultato ottenuto nello scorso anno.

Particolare attenzione sarà dedicata dagli operatori al controllo sulla differenziazione e sul corretto conferimento dei rifiuti.

Per il triennio 2017-2019 si consoliderà il progetto per la raccolta differenziata dei rifiuti secondo le nuove modalità che, nel 2016, grazie all'ottima collaborazione della quasi totalità della popolazione, ha dato risultati soddisfacenti.

Negli anni successivi, anche confrontandosi con i paesi limitrofi, si prenderanno in considerazione modalità puntuali di imputazione delle spese in modo da rendere più equa la distribuzione delle stesse, sgravando la popolazione e imputando i costi agli effettivi utilizzatori del servizio secondo il principio "chi inquina paga" ormai riconosciuto dalla comunità internazionale.

Servizio di pulizia strade

Si continuerà nella gestione del servizio di pulizia delle strade e delle aree pubbliche, implementando e migliorando, compatibilmente con le risorse a disposizione, i servizi offerti ed estendendo il servizio anche ad altre zone periferiche del Comune. Gli operatori comunali continueranno poi nella gestione dei cestini per la raccolta dei rifiuti dislocati nei luoghi pubblici.

Verde pubblico

Si provvederà alla manutenzione ordinaria del patrimonio arboreo e arbustivo non solo nelle aree a verde, ma anche nelle adiacenze delle scuole, degli altri edifici pubblici e lungo le strade comunali, limitando al minimo l'intervento a personale esterno. Particolare attenzione verrà dedicata alla verifica e manutenzione delle attrezzature installate nei parchi pubblici comunali.

Si intende inoltre porre particolare attenzione al conteso ambientale dei due fiumi che attraversano il territorio Comunale (torrente Drione e fiume Cherio) valorizzandone la caratteristica connettiva migliorando la fruizione, attraverso la partecipazione a bandi.

Reticolo idrico e sentieri

Particolare attenzione verrà posta nel monitoraggio del reticolo idrico al fine di verificarne lo stato e l'eventuale necessità di manutenzione. Ugualmente verrà posta particolare cura per la promozione ed il recupero dei sentieri che interessano il territorio comunale anche attraverso la partecipazione a bandi.

Controllo delle violazioni ambientali

In applicazione del D. Lgs. 156/2006 si continuerà l'attività di controllo per le violazioni ambientali, in particolare modo per quanto riguarda l'abbandono di rifiuti.

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, come da inventario beni del Comune.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Contenuto della missione e relativi programmi

Il fine delle azioni di questa missione è il miglioramento della sicurezza della circolazione stradale delle strade cittadine, garantendone al contempo una migliore fruibilità da parte della cittadinanza.

Saranno perciò valutate opportunità di modifica dell'attuale viabilità, laddove possibile, al fine di migliorare la sicurezza per le utenze deboli.

Verrà posta attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche al fine di agevolare gli spostamenti delle persone diversamente abili.

Nell'ambito dell'educazione ambientale sarà confermata la partecipazione alla settimana della mobilità sostenibile indetta dall'Unione Europea e promossa in Italia dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. A tal fine si ricercherà la partecipazione attiva dei cittadini al fine di diminuire e rendere ecocompatibili le modalità di spostamento oltre a migliorare il bilancio energetico e le prestazioni ambientali del sistema dei trasporti e allo stesso tempo rendere la vita dei cittadini più sana e sicura.

In base alle risorse finanziarie si procederà, ove necessario, a rinnovare parte della segnaletica orizzontale e verticale sulle principali vie e piazze comunali.

Si continuerà nel controllo della circolazione stradale anche attraverso le strumentazioni elettroniche in dotazione all'ufficio di polizia comunale, al fine di rendere sempre più sicuro il transito degli automezzi nel territorio comunale e garantire quindi l'incolumità dei pedoni.

Si continuerà nel servizio di controllo stradale all'entrata ed uscita dei plessi scolastici, sempre garantito nei mesi di apertura delle scuole con n. 2 unità operative in servizio al fine di agevolare l'uscita degli alunni ed il ricongiungimento con i familiari o l'instradamento verso i bus navetta in totale sicurezza.

Si procederà, compatibilmente con le risorse finanziarie, alla sistemazione delle strutture viarie - sedi stradali, banchine e marciapiedi- laddove le stesse necessitano di una risistemazione non più procrastinabile. Verrà effettuata la necessaria manutenzione dell'impianti di illuminazione pubblica.

In caso di neve sarà come sempre garantito l'intervento dei mezzi sgombraneve, e l'attuazione di interventi preventivi contro il rischio di gelate.

Saranno valutate opportunità di realizzazione di piste ciclopedonali.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Manutenzione straordinaria della rete viabilistica e della relativa segnaletica.

Realizzazione/mantenimento delle opere relative alla rete di illuminazione pubblica correlate all'urbanizzazione del territorio comunale.

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, così come risulta nell'inventario beni dell'Ente.

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Contenuto della missione e relativi programmi

Verrà continuata la collaborazione in corso con le associazioni di volontariato e di primo soccorso operanti sul territorio (es. PROTEZIONE CIVILE) anche coordinandosi con la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi per esercitazioni di valle in modo da poter offrire un servizio di soccorso in caso di calamità appropriato al territorio.

Come indicato nell'ambito della missione "Sviluppo sostenibile e tutela ambientale" verrà monitorato con particolare cura il reticolo idrico insistente nel territorio comunale al fine di limitare e tenere sotto controllo eventuali rischi idrogeologici propri del territorio bergamasco.

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, come da inventario beni del Comune.

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

La finalità delle politiche sociali secondo la legge 328/2000 è quella di creare le condizioni più favorevoli, date le disponibilità di bilancio e i vincoli della legislazione esistente, al benessere delle persone: individui, famiglie e comunità nel suo complesso.

Il panorama di fondo in cui si inserisce la programmazione dei servizi sociali è costituito dal Piano di Zona dell'Ambito Valle Cavallina che agevola, in parte, i compiti propri dell'Amministrazione Comunale, in questo specifico contesto. La gestione associata dei servizi sociali per il Piano di Zona vede come ente capofila il Consorzio Val Cavallina.

I criteri di calcolo delle quote relative ai vari servizi, come indicate nell'Accordo di Programma di approvazione del Piano di Zona, vengono calcolati con riferimento al numero di abitanti al 31 dicembre dell'anno precedente. I servizi offerti sono i seguenti:

- oneri personale Tutela Minori;
- inserimenti lavorativi;
- leggi di settore;
- Fondo di Solidarietà;
- funzionamento Ufficio di Piano;
- Progetto Speranza.

Contenuto della missione e relativi programmi

Anche nel triennio 2017-2019 si prevede di confermare il sostegno alle famiglie che, pur con le proprie fragilità dovute anche al contesto sovracomunale, rappresentano una ricchezza e mettono a disposizione molteplici risorse.

Inoltre si prevede di confermare e intensificare lo sforzo per sostenere e ampliare la rete del volontariato.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

A livello Comunale, oltre a condividere finalità e obiettivi del piano di Zona, verranno perseguiti in modo particolare gli obiettivi illustrati di seguito.

TERZA ETÀ

Servizio Assistenza Domiciliare a favore di persone anziane disabili o a nuclei familiari in difficoltà nell'esperimento delle comuni pratiche quotidiane.

Pasti a domicilio

Servizio di consegna pasti a domicilio per tutte quelle persone che si trovino in difficoltà nella gestione quotidiana di questo aspetto essenziale della vita.

L'Amministrazione prevede per i prossimi anni la possibilità di ridurre il costo del servizio a carico dei cittadini in stato di indigenza o particolare difficoltà.

MINORI – FAMIGLIA

Assistenza Domiciliare Minori per quei bambini e ragazzi che presentino disturbi di socializzazione, problemi familiari o difficoltà di inserimento nel tessuto sociale. Il servizio si esplica mediante l'affiancamento di un educatore, che segue il minore nella vita familiare ed extrascolastica, per alleviare e nel frattempo affrontare situazioni di disagio, spesso riconducibili a situazioni familiari difficili.

Servizio Assistenza Educativa Scolastica a favore di alunni delle scuole dell'obbligo che presentino disturbi dell'apprendimento, difficoltà di socializzazione e handicap di varia natura. L'attivazione di questo servizio è subordinata alla richiesta formale presentata dai servizi territoriali di neuropsichiatria, a seguito della quale viene identificato un idoneo educatore che si occupa del sostegno dell'alunno, durante le attività scolastiche e all'esterno della scuola.

Baby CRE. Il centro ricreativo estivo per i bambini da 3 a 6 anni, che non possono quindi frequentare il "normale" centro ricreativo presso l'Oratorio, è una pregevole iniziativa presente a Casazza da alcuni anni, con riscontri molto positivi.

Progetto "Spazio compiti e gioco". E' attivo lo *Spazio compiti e gioco* a favore di minori da 6 ai 14 anni (età della scuola primaria e secondaria di 1° grado), ove è possibile, sotto la guida e supervisione di personale adeguato professionalmente, svolgere i compiti assegnati dalla scuola, esercitarsi in attività ludiche, di laboratorio e di lavoro di gruppo a scopo creativo e ricreativo; nel contempo il servizio consente di monitorare i minori presenti, al fine di intercettare e segnalare eventuali situazioni di disagio da condividere successivamente con i Servizi sociali territoriali.

Per agevolare la partecipazione dei ragazzi allo spazio compiti è prevista la possibilità di usufruire del servizio mensa all'interno dei locali scolastici.

Spazio bimbi 0-3 anni denominato "A piccoli passi".

Iniziativa rivolta ai bimbi da zero a tre anni e alle rispettive mamme, spazio aggregativo autogestito finalizzato a offrire occasioni di incontro e confronto tra le mamme e tra i piccoli.

È prevista la collaborazione con personale professionale che "coordini" il gruppo delle mamme con incontri collettivi mensili e accessi diretti allo spazio durante i giorni di apertura.

Nel triennio l'obiettivo è di rendere questa esperienza stabile e istituzionalizzata, per la quale prevedere anche

investimenti diretti da parte dell'Amministrazione.

Progetto Nascita.

Si tratta di un'iniziativa rivolta alle neomamme che prevede, al momento della registrazione della nascita all'anagrafe comunale, la consegna di documentazione e di materiale specifici che interessano sia il neonato che la neomamma: l'obiettivo è di fornire alle famiglie, che affrontano un momento particolare quale la nascita di un figlio, strumenti e suggerimenti utili nella gestione dei primi mesi di vita del neonato.

Area adolescenza

L'Amministrazione intende sostenere il progetto Grow, attivo in Val Cavallina e parzialmente finanziato con risorse statali, finalizzato all'adesione a un tavolo territoriale coordinato da personale esperto, con la partecipazione di diversi attori istituzionali: oratorio, scuole, associazioni sportive, sala musica, altri comuni. In seguito verrà effettuata una mappatura e la successiva dei bisogni espressi dal mondo adolescenziale, cui seguirà la realizzazione di progetti specifici. L'intervento del Comune si concretizzerà in attività affiancate a quelle del progetto Grow vero e proprio, con l'obiettivo di implementare le politiche di attenzione al mondo degli adolescenti.

Si prevede inoltre di pianificare e avviare un nuovo progetto per l'aggregazione estiva degli adolescenti.

Altri progetti

Per il triennio 2017-2019 si prevede di sviluppare anche alcune attività rivolte a tutta la popolazione. Tali progetti, da pianificare e sviluppare gradualmente nel triennio, compatibilmente con le risorse disponibili, sono riassunti nel seguente elenco:

- progetto no slot;
- centro aggregativo 0-99;
- progetto stage lavorativi per persone diversamente abili;
- progetto recupero prodotti alimentari;
- centro diurno per anziani.

DISABILITA' – DISAGIO

Compartecipazione spese per rette di ricovero per anziani e disabili: il Comune interviene per sostenere il pagamento parziale delle rette di ricovero per quelle persone che si trovino in condizioni di impossibilità a far fronte a tali spese.

Erogazione sussidi economici a favore di persone indigenti e inabili al lavoro: si proseguirà nel sostegno a quelle persone in disagiate condizioni di vita, a seguito di inabilità al lavoro e indigenza, mediante l'erogazione di contributi economici.

Servizio Trasporto Sociale: favore di quei cittadini che necessitano di assistenza in occasione di esami e visite mediche o terapie presso case di cura, il Comune mette a disposizione un pulmino adeguatamente attrezzato. Il servizio viene svolto da volontari.

Inserimenti Lavorativi. Per quanto riguarda quei cittadini adulti che presentino difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro, dovute a problematiche di natura fisica, psicologica o familiare, vengono attivate esperienze di Inserimento Lavorativo presso enti pubblici o cooperative sociali. Durante queste esperienze lavorative vengono erogati agli interessati dei compensi motivazionali, finalizzati in primo luogo al riconoscimento di un'attività lavorativa svolta e in secondo luogo all'incentivazione ad entrare nel mondo del lavoro. In alcuni casi l'inserimento delle persone in questione avviene direttamente presso le cooperative sociali, alle quali poi il Comune affida contratti di servizio da espletare proprio servendosi del lavoro di quelle stesse persone: in questi casi sono le cooperative a erogare direttamente uno stipendio.

Fondo Sostegno Disagio Acuto. Si tratta di un'iniziativa della Regione Lombardia finalizzata ad agevolare l'accesso alle abitazioni in locazione per cittadini in difficoltà economiche, ma i nuovi parametri di accesso ne hanno circoscritto l'utilizzo alle situazioni di estrema difficoltà. Il fondo regionale copre circa il 60% del fabbisogno, lasciando al Comune la quota rimanente.

AREA ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO

Erogazione contributi a favore di Associazioni. Il Comune come ogni anno provvederà all'erogazione di contributi a favore di associazioni del paese o a enti no profit che ne facciano richiesta, per lo svolgimento di attività a carattere sociale, culturale, ludico – ricreativo.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Manutenzione costante e continuo adeguamento delle strutture affinché gli spazi siano sempre di qualità ed ospitali, acquisto beni in conto capitale, contributi in parte corrente

Personale e gestione delle risorse umane

Come da dotazione organica dell'Ente, leva civica, servizio civile volontario, volontari.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Come da inventario dell'Ente.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Contenuto della missione e relativi programmi

Si tratta del Fondo di Riserva e del Fondo Crediti di dubbia e difficile esigibilità.

Finalità da conseguite e obiettivi operativi

Fondo di riserva

Comprende il fondo di riserva di cassa: il fondo di riserva è iscritto per € 12.001,00 per il 2017, € 11.680,00 per il 2018 e € 12.438,00 per il 2019.

In particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio per il 2017, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 30.000,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria dal 2015 (primo anno di applicazione).

In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria dal 2015: la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:
 - media semplice;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
3. per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

- a) per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente; e così via negli anni successivi;
- b) per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati all'esercizio precedente; e così via negli anni successivi.

Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE. Nelle annualità 2015 e 2016 gli enti già sperimentatori dovevano stanziare in spesa una quota non inferiore al 55% dell'importo dell'accantonamento ordinario. Nell'annualità 2017 lo stanziamento deve

essere almeno pari al 70%, mentre nel 2018 deve essere pari all' 85% e dal 2019 al 100%.
Per gli enti non sperimentatori, invece, la previsione di stanziamento deve essere la seguente:

2016	55%
2017	70%
2018	85%
Dal 2019 in poi	100%

A fronte di tale agevolazione gli stanziamenti di bilancio sono così calcolati:

Anno	Quota minima (a)	Importo del FCDE calcolato (b)	Importo minimo da stanziare (c=a*b)	Importo effettivamente stanziato
2017	70%	€ 115.134,76	€ 80.594,33	€ 138.039,00
2018	85%	€ 90.988,40	€ 77.340,15	€ 91.808,00
2019	100%	€ 89.241,40	€ 89.241,40	€ 100.826,00

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

breve descrizione	%	stanziam. entrata 2017	da stanziare al fondo 2017 (70%)	stanziato al fondo 2017	stanziam. entrata 2018	da stanziare al fondo 2018 (85%)	stanziato al fondo 2018	stanziam. entrata 2019	da stanziare al fondo 2019 (100%)	stanziato al fondo 2019
Recupero ICI	17,47	45.000,00	5.503,05	5.504,00	12.000,00	1.781,94	1.782,00	2.000,00	349,40	350,00
Recupero IMU	17,47	110.000,00	13.451,90	30.800,00	110.000,00	16.334,45	30.800,00	110.000,00	19.217,00	30.800,00
TARI	9,23	335.000,00	21.644,35	21.645,00	335.000,00	26.282,43	26.283,00	335.000,00	30.920,50	30.921,00
Recupero Tares e Tari	9,23	31.200,00	2.015,83	24.960,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
sanzioni C.S.	44,29	80.000,00	24.802,40	24.804,00	80.000,00	30.117,20	30.118,00	80.000,00	35.432,00	35.432,00
Recupero Sanzioni C.S.	44,29	35.000,00	10.851,05	28.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Canoni locazione	22,15	15.000,00	2.325,75	2.326,00	15.000,00	2.824,13	2.825,00	15.000,00	3.322,50	3.323,00
totali		651.200,00	80.594,33	138.039,00	552.000,00	77.340,15	91.808,00	542.000,00	89.241,40	100.826,00

Investimenti e gestione delle opere pubbliche
Nessuno.

Personale e gestione delle risorse umane
Come da pianta organica dell'Ente.

Risorse strumentali gestione del patrimonio
Come da inventario dell'Ente.

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Contenuto della missione e relativi programmi

Si tratta del pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui assunti dall'Ente.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Contenimento dell'indebitamento.

Nel corso del triennio non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2017 risulta essere pari ad € 3.478.808,55.

Il rimborso della quota capitale per prestiti è riportato nella tabella sottostante.

	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	150.000,00	157.000,00	164.500,00

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Tutti i mutui contratti si riferiscono ad interventi di investimento.

Personale e gestione delle risorse umane

Come da pianta organica dell'Ente.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Come da inventario dell'Ente.

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Contenuto della missione e relativi programmi

Anticipazione di cassa.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2017 - 2019 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento di € 180.000,00 (per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019), sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Nessuno.

Personale e gestione delle risorse umane

Come da pianta organica dell'Ente.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Come da inventario dell'Ente.

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al pareggio di bilancio devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. La spesa per l'assunzione di personale delle categorie protette non rileva ai fini del pareggio di bilancio e del contenimento della spesa del personale esclusivamente per la quota relativa all'assunzione obbligatoria.

Il legislatore, inoltre, con l'art. 1 comma 557 quater della legge 27.12.2006, n. 296, come inserito dalla novella di cui all'art. 3, comma 5 bis del D.L. 24.06.2014 n. 10, convertito con modificazioni dalla legge 11.08.2014 n. 114, ha stabilito che a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale il contenimento della spesa di personale con riferimento al costo medio del triennio precedente alla entrata in vigore della disposizione stessa (2011-2013).

Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Il comma 228, art. 1 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), fissa per regioni e enti locali la possibilità di procedere, per gli anni 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno di quegli anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente.

Tuttavia, ai soli fini dell'attuazione del processo di mobilità del personale di Province – Aree Metropolitane si applicano le percentuali previste dall'art. 3, comma 5, del D.L. 24.06.2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ossia l'80 per cento per il 2017 e il 100 per cento nel 2018.

Il servizio di segreteria è in convenzione con i Comuni di Casnigo, Lefte ed Isola di Fondra. Il Comune di Casazza sostiene il 31% della spesa per il Segretario che rimborsa al Comune di Casnigo, quale Capo Convenzione. La spesa del personale riportata nel sottostante prospetto è al netto della quota a carico dei comuni facenti parte della convenzione di segreteria.

Pertanto, la spesa per il personale inserita nel sottostante prospetto, è al netto della spesa per l'assunzione obbligatoria del dipendente diversamente abile.

Forza lavoro e spesa per il personale

Forza lavoro	Tetto da rispettare			
	2011/2013	2017	2018	2019
Personale previsto in pianta organica		19	19	19
Dipendenti in servizio al 31.12.2016: di ruolo		15	15	15
non di ruolo		0	0	0
Totale		15	15	15
Spesa complessiva per il personale	581.451,76	581.411,59	581.398,21	581.388,21

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso e per mantenere efficiente il patrimonio comunale. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, oneri di urbanizzazione contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	79.225,10
Avanzo di amministrazione	9.422,02
Risorse correnti	64.074,00
Contributi in C/capitale	554.150,00
Mutui passivi	0
Altre entrate	176.000,00
Totale	882.871,12

Principali investimenti programmati per il triennio 2017-19

Anno 2017

Adeguamento sismico edificio scuola primaria Papa Giovanni XXII	€ 400.000,00
Riqualificazione energetica scuola primaria (secondo lotto)	€ 150.000,00
Riqualificazione viabilità e messa in sic. percorsi per utenti deboli	€ 50.000,00

Anno 2018

Riqualificazione viabilità e messa in sic. percorsi per utenti deboli	€ 50.000,00
Riqualificazione centro storico di Colognola	€ 100.000,00

Anno 2019

Riqualificazione e manutenzione straordinaria viabilità	€ 100.000,00
---	--------------

PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di titoli edilizi, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione dovute all'incremento del peso insediativo derivato dalle nuove edificazioni. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare del titolo edilizio/urbanistico, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertato)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	59.830,52	38.400,48	66.000,00	80.000,00	90.000,00	90.000,00
Totale	59.830,52	38.400,48	66.000,00	80.000,00	90.000,00	90.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Per il triennio 2017/2019 è prevista l'alienazione/valorizzazione dei seguenti beni immobili:

- Reliquati stradali/vallette non più utilizzati posti sul territorio comunale.

Piano delle alienazioni 2017-19

Tipologia	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni e reliquati	76.000,00
Altri beni	0,00
Totale	76.000,00

ALLEGATI - Indicatori di bilancio - previsione esercizi 2017, 2018, 2019

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (Indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2017	2018	2019
1	Rigidità strutturale bilancio				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	29,21	31,36	31,32
2	Entrate correnti				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	79,77	86,07	85,98
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	77,89		
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	63,17	68,16	68,09
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	62,71		
3	Spese di personale				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV di entrata concernente il	21,51	22,54	22,64

		Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)				
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	(pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	7,88	7,26	7,26	
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamanti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,39	0,36	0,36	
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	153,71	152,51	152,51	
4	Esternalizzazione dei servizi					
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamanti di competenza [pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate"] al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamanti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	19,10	19,68	19,78	
5	Interessi passivi					
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamanti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamanti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	5,41	5,61	5,36	
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamanti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamanti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00	
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamanti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamanti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00	
6	Investimenti					
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale	15,92	3,87	4,13	

	capitale	stanziamiento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV			
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamiento di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	140,83	29,46	29,30
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamiento di competenza Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	4,27	0,76	0,76
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	145,11	30,23	30,07
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	26,09	40,00	114,07
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamiento di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
7	Debiti non finanziari				
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	99,78		
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei	100,00		

		[Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]			
8	Debiti finanziari				
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	0,00	0,00	0,00
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanzamenti di competenza [1.7 "interessi passivi" - "interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanzamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	10,00	10,79	10,78
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00		
9	Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)				
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	25,31		
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	17,90		
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	31,88		
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	24,89		
10	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,00	0,00	0,00
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0,00		

10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00	0,00	0,00
11	Fondo pluriennale vincolato				
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	100,00	100,00	100,00
12	Partite di giro e conto terzi				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	18,54	20,00	19,99
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	19,59	20,93	20,95

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2017: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2018: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2019: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio 2017/ (previsioni competenza + residui) esercizio 2017	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	39,61	48,01	48,12	50,90	97,96	97,13
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	10,54	11,72	11,71	14,68	100,00	100,00
10000	Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	50,15	59,73	59,84	65,57	98,38	97,77
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3,14	2,61	2,46	2,31	100,00	58,62

			3,14	2,61	2,46	2,31	100,00	58,62
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti							
TITOLO 3:	Entrate extratributarie							
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8,66	8,26	8,33	7,54	99,31		95,29
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2,96	2,73	2,72	2,57	91,17		52,73
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,04	0,04	0,04	0,00	100,00		100,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	3,38	3,32	3,92	3,66	100,00		100,00
30000	Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie	15,04	14,95	15,02	13,77	97,21		88,61
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale							
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	11,57	0,11	0,11	2,06	99,13		55,54
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1,59	0,00	0,00	0,21	100,00		100,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2,09	2,55	2,55	1,26	100,00		100,00
40000	Totale TITOLO 4:Entrate in conto capitale	15,24	2,65	2,65	3,52	99,33		74,06
TITOLO 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie							
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	2,81	100,00		0,00
50000	Totale TITOLO 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	2,81	100,00		0,00
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3,76	4,59	4,58	0,00	100,00		0,00
70000	Totale TITOLO 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3,76	4,59	4,58	0,00	100,00		0,00
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro							
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	9,46	11,54	11,53	8,27	100,00		99,82
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	3,21	3,92	3,92	0,93	100,00		100,00
90000	Totale TITOLO 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	12,67	15,47	15,45	9,20	100,00		99,84

TOTALE ENTRATE

100,00

100,00

100,00

98,64

92,27

MISSIONI E PROGRAMMI		BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2017, 2018, 2019 (dati percentuali)												MEDIA TRE RENDEMENTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)	
		ESERCIZIO 2017				ESERCIZIO 2018				ESERCIZIO 2019				(dati percentuali)	
		Incidenza Missioni/Programmi - Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV - Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ Previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missioni/Programmi - Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV - Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ Previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missioni/Programmi - Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV - Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ Previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missioni/Programmi - Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV - Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ Previsioni competenza - FPV + residui)	di cui Incidenza FPV - Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Media FPV / Incidenza Totale FPV
Missione 1: Servizi Istituzionali, generali e di gestione	1	Organi Istituzionali	1,65	0,00	100,00	1,91	0,00	0,00	2,01	0,00	0,00	2,05	0,00	92,19	
	2	Segreteria generale	2,16	0,00	100,00	2,37	0,00	0,00	2,49	0,00	0,00	2,31	0,00	99,86	
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1,77	0,00	100,00	2,08	0,00	0,00	2,19	0,00	0,00	2,78	0,00	100,00	
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1,01	0,00	100,00	0,90	0,00	0,00	0,95	0,00	0,00	0,05	0,00	65,45	
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5,96	0,00	100,00	5,80	0,00	0,00	6,01	0,00	0,00	5,91	0,00	84,30	
	6	Ufficio tecnico	3,20	0,00	100,00	3,43	0,00	0,00	3,56	0,00	0,00	4,71	5,98	100,00	
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1,73	0,00	100,00	2,04	0,00	0,00	2,15	0,00	0,00	1,01	0,00	98,79	
	8	Statistica e sistemi informativi	0,73	0,00	100,00	0,74	0,00	0,00	0,78	0,00	0,00	1,29	0,00	93,92	
	10	Risorse umane	3,10	17,01	100,00	3,63	100,00	100,00	3,62	100,00	100,00	3,30	34,04	97,00	
	11	Altri servizi generali	3,14	0,00	100,00	3,61	0,00	0,00	3,77	0,00	0,00	4,11	0,00	91,16	
	TOTALE Missione 1 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione		24,45	17,01	100,00	26,51	100,00	100,00	27,73	100,00	100,00	27,52	20,02	93,82	
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza															

1	Politica locale e amministrativa		2,89	0,00	100,00	3,30	0,00	3,45	0,00	3,50	0,00	92,55
TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza			2,89	0,00	100,00	3,30	0,00	3,45	0,00	3,50	0,00	92,55
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio												
1	Istruzione prescolastica		2,03	0,00	100,00	2,39	0,00	2,52	0,00	2,88	0,00	71,18
2	Altri ordini di istruzione		12,79	63,23	98,97	5,71	0,00	1,94	0,00	2,71	3,63	72,49
6	Servizi ausiliari all'istruzione		2,50	0,00	100,00	2,94	0,00	3,10	0,00	3,21	0,00	88,12
7	Diritto allo studio		1,18	0,00	100,00	1,36	0,00	1,41	0,00	1,61	0,00	88,66
TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio			18,50	63,23	99,96	12,41	0,00	8,97	0,00	10,42	3,63	78,63
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali												
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico		0,39	0,00	100,00	0,24	0,00	0,25	0,00	2,63	5,50	63,93
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		2,16	0,00	100,00	2,41	0,00	2,53	0,00	2,64	0,00	98,10
TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			2,55	0,00	100,00	2,65	0,00	2,79	0,00	5,27	5,50	81,15
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero												
1	Sport e tempo libero		3,44	0,00	100,00	3,08	0,00	3,18	0,00	6,13	0,77	96,13
TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero			3,44	0,00	100,00	3,08	0,00	3,18	0,00	6,13	0,77	96,13
Missione 7: Turismo												
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo		0,27	0,00	100,00	0,32	0,00	0,33	0,00	0,31	0,00	52,37
TOTALE Missione 7: Turismo			0,27	0,00	100,00	0,32	0,00	0,33	0,00	0,31	0,00	52,37
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa												
1	Urbanistica e assetto del territorio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,55	4,01	100,00
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani		0,04	0,00	100,00	0,05	0,00	0,05	0,00	0,01	0,00	100,00

		di edilizia economico-popolare										
TOTALE Missione 8- Assestto del territorio ed edilizia abitativa		0,04	0,00	100,00	0,05	0,00	0,05	0,00	0,56	4,01	100,00	
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	6,65	0,00	100,00	7,83	0,00	8,24	0,00	9,03	88,58	
	4	Servizio idrico integrato	0,36	0,00	100,00	0,41	0,00	0,41	0,00	0,56	100,00	
	5	Area protetta, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1,22	0,00	100,00	0,51	0,00	0,53	0,00	3,80	36,95	
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		8,24	0,00	100,00	8,74	0,00	9,18	0,00	13,40	37,26	86,56
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	9,32	19,76	100,00	10,12	0,00	9,29	0,00	11,96	85,40	
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità		9,32	19,76	100,00	10,12	0,00	9,29	0,00	11,96	28,81	85,40
Missione 11: Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	0,10	0,00	100,00	0,12	0,00	0,13	0,00	0,14	100,00	
	TOTALE Missione 11: Soccorso civile		0,10	0,00	100,00	0,12	0,00	0,13	0,00	0,14	100,00	
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1,42	0,00	100,00	1,48	0,00	1,66	0,00	0,76	91,00	
	2	Interventi per la disabilità	0,44	0,00	100,00	0,50	0,00	0,53	0,00	0,36	86,67	
	3	Interventi per gli anziani	1,38	0,00	100,00	1,63	0,00	1,71	0,00	1,03	93,58	
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1,34	0,00	100,00	1,41	0,00	1,48	0,00	1,25	92,27	
	5	Interventi per le famiglie	0,27	0,00	100,00	0,28	0,00	0,29	0,00	1,07	100,00	
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,71	0,00	100,00	0,84	0,00	0,88	0,00	0,00	0,00	
	7	Programmazione e governo della rete dei	0,44	0,00	100,00	0,52	0,00	0,55	0,00	0,38	96,32	

